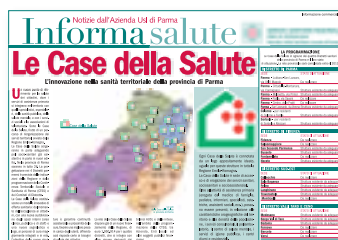


Informa salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



Un anno di notizie e informazioni utili per la tua salute a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Ufficio Comunicazione e Rapporti con l'Utenza · Azienda USL di Parma · Strada del Quartiere n. 2/a · Parma

Responsabile
Alberto Nico
e-mail: anico@ausl.pr.it
telefono 0521.393529

Simona Rondani
e-mail: srondani@ausl.pr.it
telefono 0521.393544

Raffaella Pasquinelli
e-mail: rpasquinelli@ausl.pr.it
telefono 0521.393744

Silvana Basso Ricci
e-mail: sbassoricci@ausl.pr.it
telefono 0521.393555

Barbara Lori
e-mail: blori@ausl.pr.it
telefono 0521.393952

Elisabetta Reverberi
e-mail: ereverberi@ausl.pr.it
telefono 0521.393305

Indice

pag. 2	Alimentari, qualità e sicurezza confermate dai controlli Ausl (pubblicato il 20 gennaio 2010)
pag. 3	Prenditi cura del tuo cuore (pubblicato il 3 febbraio 2010)
pag. 4	Screening colon retto, il test che allunga la vita (pubblicato il 17 febbraio 2010)
pag. 5	Screening mammografico, la miglior prevenzione (pubblicato il 3 marzo 2010)
pag. 6	Il medico di famiglia il riferimento per la tua salute (pubblicato il 17 marzo 2010)
pag. 7	Sorridi alla prevenzione (pubblicato il 31 marzo 2010)
pag. 8	Allergie un test per la diagnosi e la cura (pubblicato il 14 aprile 2010)
pag. 9	Ambliopia uno screening pediatrico per la diagnosi precoce (pubblicato il 28 aprile 2010)
pag. 10	Riconoscimento dell'invalidità civile (pubblicato il 12 maggio 2010)
pag. 11	Contro la zanzara tigre facciamoci in 4 (pubblicato il 26 maggio 2010)
pag. 12	Lotta alla zanzara tigre (pubblicato il 9 giugno 2010)
pag. 13	Viaggi internazionali, istruzioni per l'uso – Bimbi a bordo...Allacciali alla vita! (pubblicato il 23 giugno 2010)
pag. 14	Funghi, dal bosco alla tavola in sicurezza (pubblicato il 15 settembre 2010)
pag. 15	Incidenti domestici? No, grazie! (pubblicato il 29 settembre 2010)
pag. 16	Rinnovo della patente (pubblicato il 13 ottobre 2010)
pag. 17	Influenza stagionale? Meglio il vaccino! (pubblicato il 27 ottobre e 10 novembre 2010)
pag. 18	Le Case della Salute (pubblicato il 24 novembre 2010)
pag. 19	URP un Ufficio al servizio dei cittadini (pubblicato l'8 dicembre 2010)

Abbiamo il piacere di offrirvi, in allegato alla Gazzetta di Parma, la raccolta della rubrica “Informa salute” pubblicata ogni due settimane sul quotidiano nell'anno 2010.

Questa raccolta diviene, così, una pratica guida, con riferimenti, consigli, numeri e indirizzi, da conservare e utilizzare all'occorrenza.

Consapevoli della complessità che caratterizza l'Azienda USL di Parma, con servizi diffusi su tutto il territorio provinciale e migliaia di prestazioni garantite quotidianamente, è nostro costante impegno prestare la massima attenzione all'informazione rivolta ai cittadini, nostri utenti, che necessitano di essere orientati e agevolati nell'accesso alle nostre strutture.

La rubrica “Informa salute”, come spazio di informazione ed educazione sanitaria, si aggiunge ai tanti mezzi di comunicazione realizzati dall'Azienda: opuscoli, guide ai servizi, depliant, manifesti, organizzazione di eventi, comunicati stampa, trasmissioni televisive, sito web e newsletter via e-mail.

Per migliorare ulteriormente la rubrica “Informa salute”, vi invitiamo a collaborare con noi, facendoci pervenire le vostre osservazioni e i suggerimenti sui temi di cui avete maggiore necessità di essere informati.

*Massimo Fabi
Direttore Generale
Azienda USL di Parma*

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Alimentari, qualità e sicurezza confermate dai controlli Ausl

Sono esigue le irregolarità rilevate nelle ispezioni del 2009



Il Servizio Igiene Alimenti Nutrizione e il Servizio Veterinario Aziendale hanno sede a Parma, in via Vasari n. 13/a. Per maggiori informazioni sull'organizzazione nel territorio provinciale e sui servizi per i cittadini, consulta i siti www.ausl.pr.it e www.sical.ausl.pr.it

Garantire qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, dai campi alla tavola, è lo scopo dell'attività svolta dai Servizi igiene alimenti nutrizione (SIAN) e veterinari (SVET) del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma. Per questo, un pool di professionisti - 8 medici, 19 tecnici, 4 amministrativi per il SIAN e 77 veterinari, 15 tecnici, 10 amministrativi per il SVET - è quotidianamente impegnato, su tutto il territorio provinciale, su un duplice fronte: l'attività di controllo e l'attività di informazione e formazione. La prima, che riguarda tutte le fasi di produzione, trasformazione, confezionamento, conservazione, trasporto, vendita, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande, è assicurata per garantire che i prodotti che arrivano

sulle nostre tavole siano sicuri. La seconda, realizzata per trasferire conoscenze, competenze e per supportare gli operatori del settore alimentare (Osa) - responsabili della qualità e sicurezza della loro produzione - in modo che l'attività da questi svolta non solo sia conforme a quanto disposto dalla normativa, ma sia garanzia di un prodotto, ancora una volta, sano e sicuro per il consumatore. Presentare i dati riassuntivi sull'attività dei servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL è, quindi, occasione per informare, in modo trasparente, sui risultati ad oggi ottenuti e che contribuiscono a fare di Parma il cuore della food valley, nota in Italia e nel mondo per le sue produzioni alimentari.

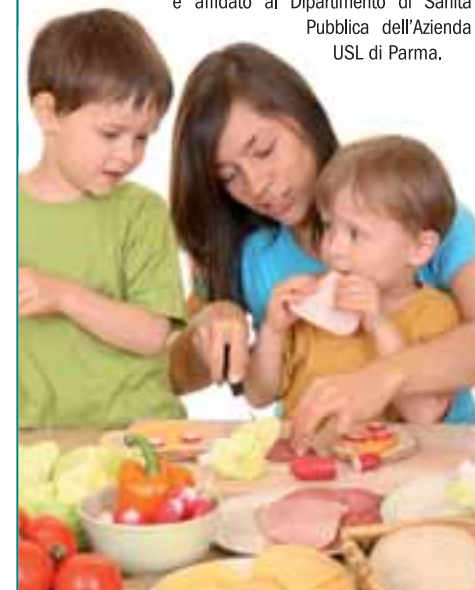
potenziale pericolo per la salute pubblica, che hanno comportato proposte di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'attività, in prodotti comunque mai pervenuti al consumatore finale. Sono stati effettuati, inoltre, 546 campioni di prodotti, tra i quali solo uno, di provenienza estera, non è risultato regolare. Nessun rilevamento di non conformità è stato registrato nell'attività di controllo sulla **qualità dell'acqua potabile** della rete pubblica in tutta la provincia.

Nel 2009, sono residui le situazioni di irregolarità maggiore riscontrate da SIAN e SVET sul territorio provinciale, nell'ambito dell'attività di controllo: circa l'1,3% del totale degli accertamenti effettuati. In particolare, il SIAN ha effettuato 990 controlli presso **aziende di produzione, somministrazione, distribuzione, commercio e deposito di alimenti**, con 1.380 accessi. A seguito dell'attività ispettiva, sono stati riscontrati solo 13 casi (circa l'1,3% del totale dei controlli eseguiti) di

1,1% maggiori. Infine, sono state eseguite 19.485 verifiche negli allevamenti di bovini da latte: i casi di non conformità sono risultati 820 di cui il 4,2% di entità lieve e il 3,6% maggiore. Per quanto riguarda, invece, la produzione il servizio ha controllato 371 **impianti di prodotti a base di carne** e 282 **a base di latte**, effettuando rispettivamente 12.147 e 6.443 verifiche, mentre sono stati 15 i **macelli** controllati in 14.100 ore di attività. Tra le verifiche effettuate, quelle che hanno presentato non conformità sono state 853 per **prodotti a base carne** (per un complessivo 7% dei controlli effettuati, di cui il 2% è risultato di grado più grave) e 918 nei **prodotti a base latte** (per un complessivo 14,2%, di cui il 5,4% è risultato di grado più grave). Importante, inoltre, la costante e fattiva collaborazione con gli organi ispettivi locali: NAS, polizia municipale, questura, polizia stradale, nucleo anti-frode dei Carabinieri, guardia forestale, etc.

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE-FORMAZIONE

L'attività di SIAN e SVET non si sviluppa solo nel campo del controllo e della repressione, ma anche con numerose azioni di formazione e informazione con tutti i soggetti interessati alla sicurezza alimentare. Sono numerosi gli incontri effettuati e le iniziative di formazione svolte in collaborazione con le associazioni dei produttori, i consorzi di tutela, le organizzazioni sindacali, industriali e del commercio nell'ambito di vari tavoli di confronto. I Servizi hanno, inoltre, svolto un impegnativo lavoro di formazione ai propri operatori sui temi del controllo ufficiale, condotto sulla base "dell'analisi del rischio", in modo trasparente e nel rispetto di appropriate procedure di controllo predisposte a livello regionale. Per gli alimentaristi sono stati organizzati 113 corsi di formazione (con il rilascio di 4.121 attestati) e 10 di aggiornamento (376 attestati). Anche quest'anno verrà ripetuto il corso di formazione a tutti gli operatori dei Servizi dei Dipartimenti delle aziende sanitarie regionali, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, e affidato al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma.



Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Prenditi cura del tuo CUORE

Corretti e sani stili di vita alla base della prevenzione

Il cuore e i vasi, come tutti gli altri organi ed apparati, invecchiano. Molto spesso l'invecchiamento non è solo quello "anagrafico", legato al trascorrere del tempo. Nel corso della vita, infatti, possono intervenire numerosi "fattori di rischio", la cui influenza si fa maggiormente sentire con il loro sommarsi e col passar degli anni. Si tratta, in sostanza, di fonti di "stimoli" nocivi alla salute, che danno origine al processo di aterosclerosi (irrigidimento delle arterie e formazione al loro interno di placche che ostacolano il passaggio del sangue). Ciò può verificarsi anche in quelle arterie - le coronarie - attraverso le quali il cuore manda sangue a "nutrire" sé stesso. Un ridotto apporto di sangue ad un organo può finire per determinarne la malattia ed il malfunzionamento. Nel caso del cuore, le malattie più frequenti sono la cardiopatia ischemica (infarto miocardico ed angina pectoris) e

lo scompenso cardiaco (l'incapacità del cuore di svolgere compiutamente il proprio compito) ed hanno, in genere, questa origine.

La prevenzione è determinante e si basa proprio sulla correzione e sul controllo dei fattori di rischio che sono modificabili.

In sintesi: non è possibile, ovviamente, cambiare la familiarità per le malattie cardiovascolari, ma si può agire efficacemente su fattori che sono correggibili farmacologicamente o modificando lo stile di vita. È il caso di diabete, obesità, dislipidemie (cioè valori elevati di "grassi" nel sangue), ipertensione arteriosa, fumo...

La prevenzione ideale è, naturalmente, quella primaria, basata sull'adozione di corretti e sani stili di vita, per evitare danni cardiovascolari in persone che non ne hanno mai avuti. Ugualmente importante, tuttavia, è la prevenzione secondaria, per evitare il ripetersi di "incidenti" cardiovascolari in

soggetti già colpiti. In quest'ultimo caso, oltre all'adozione di corretti e sani stili di vita sono sempre associate terapie farmacologiche.

Cambiare stile di vita e trattare tutti i problemi connessi alla malattia coronarica non è semplice, né facile e richiede una organizzazione precisa. Ruolo fondamentale è svolto dal paziente, attore principale della propria salute, seguito e supportato dal medico di famiglia e dal cardiologo. Non solo.

Il Servizio Sanitario, per il tramite delle due Aziende - AUSL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - mette in campo altri servizi territoriali, quali i centri di diabetologia e il centro antifumo, oltre ad altre figure professionali, quali psicologi e dietologi, per aiutare a modificare stile di vita ed alimentazione, e specialisti della medicina sportiva, per personalizzare i programmi di attività fisica.



PER PREVENIRE le malattie cardiovascolari è bene sapere che:



È importante mantenere i valori di **colesterolo totale** al di sotto di 200 mg, i valori di **colesterolo LDL** al di sotto di 100 mg e i valori di **trigliceridi** al di sotto di 150 mg/dL. È essenziale un buon controllo della **glicemia**, soprattutto in presenza di diabete. È molto importante controllare la **pressione arteriosa**, mantenendo valori di pressione massima inferiori a 140 e di minima inferiori a 90. Svolgere quotidianamente una regolare **attività fisica** (ad es. camminare almeno mezz'ora), **ridurre il peso corporeo**, se in eccesso, evitare cibi grassi e fritti, mangiare frutta e verdura, bere vino in modo moderato, evitare superalcolici, salare poco i cibi, aiuta a mantenere un buono stato di salute.

Sette di Cuore

8-14 febbraio 2010:

settimana per la prevenzione cardiologica

Torna "Sette di Cuore" la settimana di prevenzione e sensibilizzazione sulle malattie cardiovascolari, organizzata sul territorio provinciale da AUSL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in collaborazione con AARC (Associazione per l'Assistenza e la Ricerca in cardiocirurgia).

Lunedì 8 febbraio
ore 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

Martedì 9 febbraio
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

ore 11.00 **Borgotaro**

Prevenzione cardiovascolare nell'età scolare

Incontro studenti - cardiologi Ausl Liceo Zappa-Fermi - via Cacchioli, 9

ore 14.30 **Parma**

La terapia del diabete di tipo 2
Convegno rivolto a operatori sanitari
Aula G. Annaloro - Dipartimento Cardio-Polmonare
Azienda Ospedaliero-Universitaria via Gramsci, 14

Mercoledì 10 febbraio
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

ore 17.00 **Parma**

L'arresto cardiaco intraospedaliero
Incontro rivolto a operatori sanitari
Aula G. Annaloro - Dipartimento Cardio-Polmonare
Azienda Ospedaliero-Universitaria via Gramsci, 14

ore 17.00 **Borgotaro**

Prevenzione cardiovascolare e gestione territoriale dell'infarto miocardico acuto
Incontro cittadini - cardiologi Ausl Sala Convegni della Comunità Montana Valli Taro e Ceno
Piazza XI Febbraio, 7

Giovedì 11 febbraio
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

Venerdì 12 febbraio
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

Sabato 13 febbraio
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

AMBULATORI APERTI con accesso diretto
ore 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00
Visite cardiologiche

Borgotaro - Poliambulatori Cup Ospedale Santa Maria - Azienda USL
Fidenza - Ambulatorio cardiologico Ospedale di Vaio - Azienda USL

ore 18.30 **Parma**

Concerto Coro Novecentum
Ingresso libero
Chiesa di San Vitale Strada della Repubblica, 5

Domenica 14 febbraio
ore 9.00 - 13.00
Parma

Tenda in piazza Garibaldi
Cardiologi dell'Azienda USL

AMBULATORI APERTI
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Visite cardiologiche per pazienti selezionati

Parma
Centro del Cuore - Azienda Ospedaliero-Universitaria

Notizie dall'Azienda Usl di Parma

Informa salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

L'importanza del test anche quando si sta bene

Lo sviluppo di un tumore del colon-retto è quasi sempre preceduto dalla comparsa di lesioni benigne dell'intestino (polipi o adenomi). Molto spesso i polipi, ma anche i tumori del colon-retto, non danno alcun disturbo per anni. Uno dei segni precoci della presenza di queste patologie, anche nelle prime fasi di sviluppo, è il sanguinamento non visibile ad occhio nudo. Il test proposto dal programma di screening permette proprio di identificare la presenza di sangue nelle feci.

Si ringraziano tutte le Associazioni di volontariato, che collaborano alla realizzazione del programma di screening

Come utilizzare il contenitore

Il contenitore è munito di un bastoncino per la raccolta del campione di feci. Ricorda che, una volta eseguita la raccolta, il contenitore va conservato in frigo, e riconsegnato al Centro di distribuzione entro tre giorni. Il campione verrà poi analizzato, gratuitamente in laboratorio, per la ricerca di un'eventuale presenza di sangue. Non occorre alcuna preparazione particolare, né è necessaria una dieta specifica. Il prelievo delle feci non deve essere però effettuato in fase mestruale.

Dove rivolgersi, per ritirare il contenitore

Nella lettera di invito, inviata dall'AUSL, viene indicato quando e dove puoi presentarti per ritirare il contenitore da utilizzare per la raccolta delle feci. Ricorda che, al momento del ritiro, devi portare con te la lettera di invito. Il volontario potrà così staccare l'etichetta con i tuoi dati ed applicarla sul contenitore. Per il ritiro puoi mandare anche un tuo delegato. Presso i Centri di distribuzione trovi dei volontari di Associazioni, in grado di darti tutte le informazioni utili per una corretta esecuzione del test.

La risposta

Riceverai la risposta a casa tua entro 15 giorni dalla consegna del campione. Se il referto è negativo riceverai, dopo due anni, un nuovo invito a ripetere il test. Se invece la risposta è positiva, cioè se dall'esame è stata rilevata la presenza di sangue, ti verrà proposto di contattare il Centro Screening per prenotare la colonscopia. Il 95-96% delle persone che eseguono il test ha un esito negativo. Solo il 4-5% ha invece un risultato positivo. È bene ricordare che l'eventuale presenza di sangue occulto nelle feci nella gran parte dei casi (nel 60-70%) non significa presenza di polipo o

Screening colon-retto, il test che allunga la vita

Sono 100.000 le persone, dai 50 ai 69 anni, interessate dal programma che prevede esami gratuiti ogni due anni

Individuare la causa di un sanguinamento dell'intestino in tempo è meglio che intervenire quando si presentano sintomi, possibili indizi di stadi più avanzati di patologie, fra cui il tumore del colon-retto. Per questo motivo la Regione Emilia-Romagna ha promosso un programma di prevenzione, che prevede controlli programmati, a cadenza biennale, realizzato dalle due Aziende Sanitarie della provincia - AUSL e Azienda Ospedaliero - Universitaria - con la collaborazione di numerose Associazioni di Volontariato. L'esame è gratuito e non richiede alcuna prescrizione medica: ogni persona residente nella provincia di Parma, di età compresa fra 50 e 69 anni, riceve una lettera di invito a presentarsi al Centro di distribuzione, presso il quale potrà ritirare il contenitore per la raccolta delle feci. Nella nostra provincia, sono circa 100.000 le persone interessate da questo programma.

di lesione tumorale. Il sanguinamento può infatti essere dovuto anche ad altre cause, come la presenza di ragadi, emorroidi o diverticoli.

La colonscopia

La colonscopia è un esame che permette di esplorare tutta la superficie interna del

grosso intestino e, contestualmente, in caso di necessità, consente di asportare polipi o piccoli lembi di mucosa a scopo diagnostico. Solo in caso di presenza di tumore o di polipo con caratteristiche particolari (grandi dimensioni, assenza di peduncolo) può rendersi necessario un intervento chirurgico per l'asportazione.

Dal 2005 ad oggi spedite circa 300.000 lettere di invito, con una adesione del 51%. Dal mese di aprile 2009 è iniziato il terzo round



A chi non aderisce al primo invito, l'Ausl invierà una seconda lettera. Aderisci allo screening! Ricorda che prevenire è meglio che curare

Dove prenotare la colonscopia

Se il referto che ti viene inviato a casa è positivo, puoi rivolgerti al Centro Screening, telefonando ai numeri **0524.515785**

o **0524.515795**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 15, per prenotare la colonscopia presso uno dei centri Ospedalieri della provincia di Parma. Anche questo esame è gratuito e ti verrà assicurato entro 30

giorni. Ricorda che il tuo medico di famiglia è a disposizione per fornirti tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie.

Come prepararsi all'esame

Per eseguire correttamente l'esame, è necessario che l'intestino sia pulito. Per tale motivo ti verranno prescritti dei lassativi. Se stai assumendo farmaci che interferiscono con la coagulazione del sangue o degli antinfiammatori, consulta il tuo medico. Il Centro Screening è a tua disposizione per ogni informazione.

...e chi non rientra nel programma di screening?

Il programma si rivolge alle donne e agli uomini che hanno una età compresa tra i 50 e i 69 anni perché, in questa età, il rischio di ammalarsi di tumori al colon-retto è alto. In ogni caso, qualora comparissero disturbi intestinali significativi o perdite di sangue evidenti con le feci, rivolgiti con fiducia al tuo medico di famiglia. Saprà come consigliarti e, se necessario, ti prescriverà gli opportuni accertamenti.



LA CAMPAGNA SCREENING ONCOLOGICI DELL'AZIENDA USL È SOSTENUTA DALLA



Per informazioni puoi rivolgerti a:

Centro Screening Ospedale di Vaio, tel. 0524.515785 o 0524.515795; Responsabile del programma di screening, c/o la segreteria dell'Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, tel. 0521.702059.

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda UsI di Parma



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Screening mammografico la migliore prevenzione

Dal 1° gennaio, la diagnosi mammografica è estesa a tutte le donne dai 45 ai 74 anni

Dal 1997 la Regione Emilia-Romagna promuove il programma di screening per la prevenzione dei tumori al seno, al quale l'Azienda USL di Parma ha aderito fin dall'inizio. Dal primo gennaio di quest'anno, la nostra Regione, prima in Italia, ha esteso questo programma

per la diagnosi precoce dei tumori alla mammella - fino al 2009 rivolto alle donne dai 50 ai 69 anni - alle donne in fascia d'età 45-49 anni e 70-74 anni. Il programma prevede l'esecuzione periodica della mammografia, un esame semplice e gratuito, che permette di individuare eventuali lesioni

di piccole dimensioni, ancor prima che si possano sentire al tatto. Nella nostra provincia, è ora in corso il sesto round di chiamata che interessa circa 90.000 donne.

Come si aderisce al programma di screening?

Aderire è facile! Occorre accettare l'invito a sottoporsi

I RISULTATI DEL PROGRAMMA

I risultati del programma di screening mammografico, nella nostra provincia, sono decisamente soddisfacenti: l'adesione delle donne continua a essere stabile (circa il 63%, in linea con la media regionale), ma soprattutto, il 65% di tutte le neoplasie diagnosticate, è rappresentato proprio da lesioni allo stadio precoce e quindi ben curabili, (dati dal 2004 al 2008). I benefici derivanti dalla diagnosi precoce si riflettono non solo sulla riduzione della mortalità, ma anche sulla riduzione degli interventi di mastectomie, che causano importanti stress sia biologici che psichici (derivanti dalla mutilazione estetica), in favore di interventi più conservativi. Negli ultimi anni, la mortalità per questo tipo di tumore sta diminuendo grazie al miglioramento delle strategie terapeutiche, ma soprattutto, grazie alla prevenzione, realizzata con l'esame mammografico, che riesce a diagnosticare lesioni allo stadio iniziale, molto piccole, non palpabili e quindi curabili con ottime prospettive di sopravvivenza.



Per informazioni sul programma di screening, è possibile rivolgersi ai professionisti del Centro "Vincenzo Bagnasco", tel. 0521.976201/202

a mammografia, che l'Azienda USL di Parma fa, con lettera, ogni anno alle donne dai 45 ai 49 anni di età e ogni due anni alle donne dai 50 ai 74 anni. Nella lettera sono indicati giorno, luogo, ora dell'esame e un numero di telefono da utilizzare qualora sia necessario modificare l'appuntamento.

Che cos'è la mammografia?

È un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno. È sicuro, infatti la quantità di raggi X utilizzati è molto bassa, grazie ad apparecchiature moderne e costantemente controllate. Non è doloroso: alcune donne

sentono fastidio, poiché per eseguire bene l'esame occorre comprimere le mammelle. Non occorre alcuna preparazione. L'esame viene eseguito in circa 10/15 minuti e, su richiesta dell'interessata, viene rilasciata la giustificazione per l'assenza dal lavoro.

Al momento dell'esame, è necessario portare con sé documentazione sanitaria?

Sì, è bene portare la documentazione relativa ad esami precedentemente eseguiti

(ma mammografie o ecografie, anche se effettuati in altri centri) o relativa a eventuali trattamenti. Ciò è utile per consentire al professionista di fare i necessari confronti.

Come e in quali tempi è comunicato l'esito?

La mammografia viene valutata separatamente da due medici radiologi, a garanzia di una maggiore accuratezza nella diagnosi. Se l'esito è negativo, se cioè la mammografia non evidenzia problemi, la risposta viene comu-

DOVE VIENE ESEGUITA LA MAMMOGRAFIA:

Parma: Centro "Vincenzo Bagnasco", via Cecchi n. 3. Prossimamente, il Centro sarà trasferito in locali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria - primo piano del padiglione Monoblocco, in adiacenza al Centro Senologico ospedaliero.

Fidenza: Ospedale di Vaio, via Don Tincati n. 5, località Vaio - tel. 0524.515660.

S. Secondo Parmense: Complesso integrato ospedaliero territoriale, via Vitali Mazza n. 1 - tel. 0521.371791.

Borgotaro: Ospedale "Santa Maria", via Benefattori n. 12 - tel. 0525.970365.

Per rendere più agevole l'adesione al programma di screening mammografico anche alle donne residenti nei diversi comuni della nostra provincia, un mammografo mobile viene periodicamente trasferito in locali debitamente attrezzati, a Fornovo, Langhirano, Traversetolo e Colorno.

nicata a cura dell'Azienda USL tramite lettera, entro circa due settimane. Se la mammografia dà un esito positivo o dubbio, la donna viene contattata telefonicamente per eseguire gli accertamenti diagnostici necessari e per programmare eventuali cure, il tutto, sempre gratuitamente.

È possibile l'insorgenza di un tumore dopo un esame negativo?

È raro - circa 1 donna su 1.500 che fanno la mammografia - ma è possibile che, dopo una mammografia dall'esito negativo e prima del controllo successivo, si possa sviluppare un "tumore di intervallo". È dunque importante, per ogni donna, effettuare l'auto-palpazione, prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno e riferirli tempestivamente al proprio medico di fiducia.

LA CAMPAGNA SCREENING ONCOLOGICI DELL' AZIENDA USL È SOSTENUTA DALLA



Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Notizie dall'Azienda Usl di Parma

Informa salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Il medico di famiglia il riferimento per la tua salute

In arrivo
una guida
dell'AUSL
con tutte le
informazioni utili



La guida è consultabile
e scaricabile dal sito
www.ausl.pr.it.

È, inoltre, disponibile
negli ambulatori
dei medici di famiglia,
nelle sale d'attesa
e nei locali dell'Azienda
Usl, dove vi è una
maggiore affluenza
di cittadini



Il medico di famiglia è il primo riferimento per la nostra salute. Per ogni assistito, il medico ascolta i bisogni e spiega quali strade è possibile percorrere, per garantire la migliore assistenza e cura. Sono numerosi i servizi e le prestazioni assicurate dal medico di medicina generale. Per questo motivo, l'Azienda Usl ha realizzato – in collaborazione con i medici stessi e con il patrocinio della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria – una pratica guida, rivolta a tutti i cittadini di Parma e provincia, per utilizzare al meglio questo importante servizio. Dalla scelta del medico ai servizi garantiti, la visita ambulatoriale e a domicilio, il rilascio di certificazioni, la prescrizione di farmaci, ausili, viste ed esami specialistici, l'assistenza domiciliare, il

ricovero ospedaliero: nella guida sono disponibili tutte le informazioni che è bene conoscere. Non solo. La guida spiega anche cosa si intende per "associazionismo medico", la modalità organizzativa che molti medici hanno deciso di adottare e che rappresenta un decisivo salto di qualità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, perché consente, da un lato, ai cittadini una maggior fruibilità e una migliore accessibilità al servizio e dall'altro, ai medici, un'occasione di crescita e di arricchimento professionale, attraverso lo scambio di informazioni e pareri tra colleghi. Tutto questo, senza mai pregiudicare il rapporto di fiducia, elemento fondamentale e imprescindibile, alla base del rapporto medico-assistito.

Ecco alcune indicazioni per utilizzare al meglio il servizio

La scelta del medico

È l'assistito a scegliere il proprio medico. È sufficiente essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e rivolgersi a uno dei numerosi sportelli unici di accesso dell'Azienda Usl.



Quando rivolgersi al medico

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20 (escluso i prefestivi e i festivi, in cui è attivo il servizio di Guardia Medica). L'apertura dell'ambulatorio è garantita 5 giorni alla settimana, sempre il lunedì, secondo modalità e orari resi noti dal professionista, determinati in relazione alle necessità dei propri assistiti.

I servizi garantiti

Visite e altre prestazioni, quali ad esempio, medicazioni e terapie endovenose; prescrizione di farmaci, ausili, presidi, visite specialistiche, esami di laboratorio e strumentali; proposte di cure termali e ricovero in ospedale; rilascio di certificati per la scuola e il lavoro; attività di informazione ed educazione sanitaria; vaccinazioni nell'ambito di campagne promosse dall'Azienda Usl e rivolte alla popolazione a rischio, ecc.

Quando richiedere la visita domiciliare

Se le condizioni di salute non consentono di recarsi presso l'ambulatorio, è possibile concordare con il medico la visita a domicilio. Queste visite sono effettuate, di norma, in giornata, se la richiesta perviene entro le 10, e comunque entro le 12 del giorno successivo. Il medico soddisfa la richiesta di visita urgente nel più breve tempo possibile, dal momento in cui ne viene effettivamente a conoscenza.



Per facilitare l'accesso ai servizi dei medici di famiglia, oltre alla guida, sul sito dell'Azienda Usl – www.ausl.pr.it – a sinistra, nella home page, è disponibile un motore di ricerca di semplice utilizzo. Cliccando su "Elenco medici di famiglia e pediatri di libera scelta" si ottengono tutte le informazioni sul proprio medico: orari di ambulatorio, recapiti telefonici, eventuale adesione all'associazionismo medico...

L'associazionismo medico

La **medicina in gruppo**, forma più "forte e raffinata" dell'associazionismo – prevede che un gruppo di medici svolga la propria attività in ambulatori collocati presso una stessa sede, garantendo sempre la presenza, almeno 3 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Con la medicina in gruppo, viene offerta al cittadino la possibilità di avere risposte qualificate e tempestive al bisogno espresso, anche quando il proprio medico di famiglia non è disponibile. L'utente, infatti, si può rivolgere liberamente agli altri medici presenti. Non solo, a supporto dell'attività svolta dai professionisti aderenti alla medicina in gruppo, è spesso presente la figura di un infermiere o di un amministrativo. In diverse medicine di gruppo, gli assistiti possono prenotare esami e visite specialistiche, ritirare alcune tipologie di farmaci, effettuare i prelievi di sangue.

La **medicina in rete** prevede che i professionisti svolgano la propria attività in sedi differenti, ma consente agli stessi di essere collegati in modo informatico, in rete, appunto.

In questo modo, ogni medico ha l'accesso alle schede dei pazienti e può, in caso di necessità, rilasciare una prescrizione farmaceutica o specialistica. Anche con la medicina di rete è assicurato un coordinamento degli orari di apertura degli studi medici, con almeno uno studio del gruppo aperto, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

La **medicina in associazione** è una forma di coordinamento tra i medici, per la definizione e attuazione di linee guida, pratiche operative, quali, ad esempio, i comportamenti prescrittivi. Serve, sostanzialmente, a migliorare l'appropriatezza e l'efficacia della cura.

La medicina generale in provincia di Parma

La provincia di Parma ha una popolazione complessiva di circa **426.000** abitanti, di cui quasi 53.000 di età compresa tra 0-14 anni e circa 98.000 di età oltre i 65 anni. Sul territorio provinciale, operano **302 medici di famiglia**. Sono, inoltre, presenti, 56 pediatri di libera scelta e 111 medici di continuità assistenziale (guardia medica). Sono **30 le medicine di gruppo**, che coinvolgono **133 medici**, di cui 16 nel distretto di Parma (per complessivi 69 medici), 4 nel distretto di Fidenza (19 medici), 5 nel distretto Sud-Est (21 medici) e 5 nel distretto Valli Taro e Ceno (24 medici).

Il 44% dei medici è dunque organizzato in gruppo, il 38% in rete, il 2% in associazione. Solo il 16% non ha aderito ad alcuna forma associativa.

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Sorridi alla prevenzione

Al via la campagna rivolta
ai bambini di seconda elementare



Le cause della carie

Sono le cattive abitudini alimentari insieme ad una igiene orale insufficiente. Infatti, i batteri della bocca si nutrono dei carboidrati, ma soprattutto dello zucchero contenuto negli alimenti. È decisiva la frequenza con cui vengono ingeriti alimenti o bevande contenenti zuccheri e amidi. Spuntini frequenti e bevande zuccherate aumentano significativamente il rischio di carie nei bambini.

La placca batterica

È il risultato della colonizzazione e della crescita dei microorganismi sui denti ed è favorita da una dieta ricca di zuccheri, dalla frequenza dei pasti, da scarsa igiene orale.

Il fluoro

Ha un ruolo fondamentale nell'aumentare la resistenza del dente nei confronti degli acidi prodotti dai batteri, oltre che essere in grado di remineralizzare lo smalto nelle lesioni da carie in fase iniziale. Può essere assunto mangiando alcuni alimenti come pesce, verdure, o in compresse e gocce. In quest'ultimo caso, è bene consultare prima il

pediatra e/o il dentista. È importante anche l'uso del fluoro, attraverso dentifrici e collutori al fluoro.

La prevenzione

Si basa su una adeguata igiene orale, su una corretta alimentazione, sull'uso del fluoro e su visite di controllo periodiche. I bambini devono abituarsi a lavare i denti con lo spazzolino al mattino, dopo la colazione, e alla sera, prima di coricarsi.

I traumi dentali

Quando si verifica un trauma dentale, bisogna sapere che:

1. Se ha interessato un bimbo con i denti da latte, bisogna rivolgersi al più presto a un pronto soccorso odontoiatrico o pediatrico o ad un dentista, perché possano essere praticate le cure di emergenza, tenendo conto della possibilità di un danno diretto o indiretto della lesione sui denti permanenti in via di sviluppo.

2. Se ha interessato un bambino con i denti permanenti, anche per questo caso bisogna rivolgersi immediatamente a un pronto soccorso

odontoiatrico o pediatrico o ad un dentista perché possano essere praticate le cure di emergenza. Se il dente si è fratturato o completamente rimosso il frammento o il dente devono essere recuperati e conservati in soluzione fisiologica o nel latte, perché possano essere utilizzati per ricostruire il dente o per reimpiantarli.

È necessario curare i denti da latte?

Certamente sì, per permettere la conservazione del dente da latte fino alla perdita naturale, e per facilitare l'uscita dei denti permanenti nella posizione corretta, riducendo la necessità di un eventuale apparecchio ortodontico.

Riconosci il tuo dentista

Controlla che il tuo Dentista sia in possesso del tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Puoi anche contattare la segreteria dell'Ordine al numero 0521/208818 oppure collegarti al sito www.ordinemedicidiparma.it o www.fnomceo.it

Il bimbo e i genitori, se si trovano in una delle seguenti condizioni - vulnerabilità sociale e/o vulnerabilità sanitaria - hanno diritto alle cure odontoiatriche a carico del Servizio Sanitario Regionale
VULNERABILITÀ SOCIALE

Situazione di vulnerabilità	Compartecipazione per le cure odontoiatriche
Sociale FASCIA ISEE 1 fino a 8.000 €	Esente
Sociale FASCIA ISEE 2 > 8.000 e <= 12.500	Fino a 40 € a prestazione
Sociale FASCIA ISEE 3 > 12.500 e <= 15.000	Fino a 60 € a prestazione
Sociale FASCIA ISEE 4 > 15.000 e <= 20.000	Fino a 80 € a prestazione
Sociale FASCIA ISEE 5 > 20.000 e <= 22.500	Intera tariffa della prestazione prevista dal nomenclatore tariffario regionale

Per le persone che si trovano nelle seguenti condizioni le cure odontoiatriche sono gratuite in quanto a carico del Servizio Sanitario Regionale
VULNERABILITÀ SANITARIA

- Displasia ectodermica
- Cardiopatie congenite cianogene
- Pazienti in attesa e post-trapianto
- Anoressia e bulimia · Iposomia (fino a 18 anni)
- Gravi patologie congenite
- Epilessia con neuroencefalopatia
- Pazienti sindromici (Sindrome di Down)
- Diabete giovanile (fino a 18 anni)
- Emofiliaci
- Bambini con patologia oncematologica (fino a 18 anni)
- Persone con grave disabilità psico-fisica
- Tossicodipendenti
- Pazienti HIV positivi e figli sieropositivi di madri sieropositive
- Pazienti in trattamento radioterapico (pre e post) a livello cefalico
- Psicotici con gravi disturbi di comportamento
- Pazienti in trattamento endovenoso con Zoledronato o Pamidronato (nell'ambito di protocolli terapeutici per il trattamento di neoplasie metastatiche alle ossa o mieloma multiplo).

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

“Sorridi alla prevenzione” è la campagna di prevenzione odontoiatrica rivolta a circa 3.000 bambini di seconda elementare, realizzata dalle due Aziende Sanitarie pubbliche di Parma - Azienda Usl e Azienda Ospedaliero-Universitaria - con il patrocinio della Provincia e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dei docenti. La carie dentaria è un importante problema sanitario, che con l'aiuto di una buona e costante prevenzione, può essere evitata. La campagna prevede corsi a cura di odontoiatri dell'Ausl, rivolti agli insegnanti, ai quali

verrà rilasciata anche una pratica dispensa, dove sono affrontati temi di anatomia e fisiologia del dente, igiene orale e alimentazione, temi essenziali per motivare uno stile di vita sano. Saranno poi gli insegnanti, figure di riferimento per i bambini e abituali comunicatori di messaggi da apprendere, a trasferire tutte le informazioni ai piccoli scolari. A supporto di questo lavoro, è stato realizzato anche un quaderno didattico che aiuta lo studente nel suo percorso di apprendimento, attraverso l'esperienza quotidiana e il gioco.

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Allergie un test per la diagnosi e la cura

Cosa sono, che sintomi presentano, cosa fare se ci si scopre allergici

Luoghi comuni da sfatare

L'allergia è un problema globale, in quanto coinvolge il sistema immunitario della persona. L'allergologo svolge un ruolo di tipo multidisciplinare, strettamente integrato con altri specialisti, quali, ad esempio, il pneumologo, l'otorinolaringoiatra, l'oculista, il dermatologo, il pediatra, etc.

- Le allergie non sono un problema esclusivamente infantile o adolescenziale. Infatti, la comparsa di reazioni allergiche può avvenire anche in età avanzata.
- La situazione del bambino allergico può non terminare con la crescita, ma ripresentarsi, talvolta anche sotto altre forme, anche dopo un periodo di riduzione dei sintomi.
- I test allergologici possono essere ripetuti più volte nell'arco della vita, in qualunque momento dell'anno. Il test rileva la sensibilità ad una determinata sostanza, tale sensibilità può cambiare nel corso degli anni.
- Dall'esito del test l'allergologo ti consiglia la migliore terapia, in collaborazione con il tuo medico di fiducia.



Dal 10 al 15% della popolazione italiana è colpita da fenomeni allergici

L'inizio della primavera non è per tutti un momento di gioia, infatti, per molti, l'arrivo della nuova stagione rappresenta il ritorno puntuale di un fastidioso e spesso invalidante problema: l'allergia. L'allergia è una condizione per la quale alcuni individui reagiscono in modo esagerato alla esposizione a una o più sostanze del tutto innocue per la maggioranza dei soggetti. La sostanza a cui si può risultare allergici si chiama "allergene". Gli allergeni più comuni sono i pollini, gli acari, i peli e la forfora di animali, le muffe e le spore fungine, alcuni alimenti ed il veleno di insetti. Le "sindromi allergiche" possono interessare principalmente le prime vie respiratorie (rini-

te allergica), gli occhi (congiuntivite), le vie bronchiali (asma) e la pelle (dermatite). I sintomi possono essere oculari, nasali e bronchiali (naso chiuso, starnuti, lacrimazione, difficoltà respiratoria), ma anche difficoltà di concentrazione, scarsa attenzione, disturbi del sonno, mal di testa e malessere psicologico (irritabilità e frustrazione). In caso di asma, invece, i sintomi sono più seri e comprendono difficoltà di respirazione anche rilevanti (tosse secca e insistente, sensazione di soffocamento). Nei casi più gravi, poi, si parla di "anafilassi", una condizione che può essere provocata da allergie a farmaci, veleni di insetti, allergeni alimentari e lattice di gomma.

Esiste, in alcuni casi, una correlazione tra allergie alimentari e allergie a sostanze di altra natura, come pollini, acari e lattice. È utile sapere che:

ALLERGIA A:

DA ASSUMERE CON CAUTELA:

Pollini di parietaria	Gelso, basilico, camomilla, pistacchio, piselli, melone
Pollini di composite	Miele, camomilla, olio di semi di girasole, sedano, carote, banane, finocchio, prezzemolo, cicoria, mela, anguria, melone, castagne, arachidi, noci, nocciolo
Pollini di graminacee	Fumento, anguria, melone, prugne, pesche, albicocche, ciliegie, mandorle, kiwi, limoni, arance
Pollini di betulacee	Mele, sedano, pesche, kiwi, pomodori, arachidi, noci, nocciolo, pere, fragole, lamponi, prugne, albicocche, ciliegie, mandorle, finocchio, carote, prezzemolo
Pollini di polygonacee	Grano saraceno
Lattice della gomma	Banane, kiwi, ananas, avocado, castagne, melone, papaia
Dermatofagoidi	Lumache di terra, molluschi monovalve (patelle)
Proteine del latte	Cibi che possono contenere "alimenti nascosti", cioè proteine del latte: prodotti caseari (burro, caseina, caseinati, panna, ricotta, mozzarella, formaggi); prodotti di pasticceria e di gelateria; alcuni prodotti di salumeria (insaccati: salame, mortadella, etc.; prosciutto cotto, wurstel, alcune margarine); prodotti di gastronomia (salse, creme e zuppe vegetali, alimenti preconfezionati o in scatola, etc.)
Proteine dell'uovo	Cibi che possono contenere "alimenti nascosti", cioè proteine dell'uovo: paste speciali, prodotti dolciari e di gelateria, cibi impanati e fritti, maionese e salse in genere, marsala all'uovo
Intolleranza al glutine	Da evitare assolutamente: frumento e suoi prodotti (farina, pasta, pane, biscotti, dolci, olio di germe di grano, farro, amido di frumento, etc.), orzo e suoi prodotti (zucchero d'orzo, etc.), malto e suoi prodotti (birra, whisky, farine di malto, etc.), avena, segale e loro prodotti (farina e pane di avena o di segale), semolino, cous-cous, soia. Attenzione agli "alimenti nascosti" che possono contenere glutine: dolci e gelati, dadi e concentrati per brodo, alimenti in scatola, liofilizzati o precotti, maionese, creme, omogeneizzati, salse e condimenti vari, lievito in polvere, yogurt, oli vegetali

I Servizi dell'Azienda USL

In tutti i distretti sanitari dell'AUSL - Parma, Fidenza, Sud-Est, Valli Taro e Ceno - vi è una rete di ambulatori con specialisti in allergologia (coordinamento aziendale Allergologia e Immunologia Clinica). Per accedere ai servizi è necessaria la richiesta del medico di famiglia e la prenotazione, che puoi fare presso

gli sportelli CUP. Negli ambulatori, potrai avere utili informazioni sugli aspetti clinici e di prevenzione, potrai sottoporre a indagini diagnostiche e ricevere le necessarie terapie. Nelle sedi di Borgotaro, Fornovo, Fidenza e colono sono assicurati, oltre a queste attività, test diagnostici e terapie iposensibilizzanti per le allergie a veleno di imenotteri.

Sui siti www.ao.pr.it e www.unipr.it è disponibile il Bollettino delle concentrazioni dei pollini e delle spore fungine nell'aria di Parma

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Ambliopia uno screening pediatrico per la diagnosi precoce

Ogni anno è rivolto gratuitamente ai bimbi di 4-5 anni



Foto: www.fotolia.it

L'ambliopia, detta anche "occhio pigro", è il termine con cui viene definito un occhio in apparenza normale, ma che in realtà non vede correttamente. Se non identificata - e corretta - entro i 5-6 anni di età, l'ambliopia è irreversibile. Il bambino, usando entrambi gli occhi, può non accorgersi del problema e neppure un genitore attento o l'insegnante della scuola materna. Per questo motivo, grazie ad una collaborazione attiva e costante tra le due Aziende sanitarie pubbliche

di Parma - Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria - e Università di Parma, da 22 anni viene realizzato un programma di screening specifico e gratuito, per diagnosticare precocemente e quindi trattare questa patologia. Lo screening è rivolto ai bambini di 4-5 anni residenti a Parma e provincia. Quest'anno, quindi, sono interessati i bimbi nati nel 2005, in tutto, circa 4000 persone. Sono, invece, esclusi dal programma coloro che già portano gli occhiali.

In cosa consiste l'esame

È una normale misurazione della vista, effettuata dall'ortottista, prima in un occhio, poi nell'altro. Viene utilizzato un tabellone (ottotipo) particolare, con figure, considerato che il bimbo/a non è ancora in grado di leggere numeri o lettere. Le figure sono semplici, in modo che il piccolo possa dare una sua interpretazione. Ad esempio, una immagine rotonda può essere definita come un cerchio o una palla, un'altra come una mela o un cuore o ali di un angelo.

Occorre una preparazione specifica?

No, per sottoporsi all'esame non occorre alcuna preparazione. Non sono mai utilizzate, in questa prima fase dello screening, gocce o strumenti particolari. È sufficiente che il bimbo sia in grado di riconoscere le figure mostrate.

Come accedono allo screening i bambini iscritti alla scuola materna

I bambini che frequentano la scuola materna e che non sono già portatori di occhiali eseguono il test della vista presso la scuola, previo avvi-

so ai genitori. Gli assenti vengono invitati, tramite lettera, a fare il test presso la Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, prenotando l'appuntamento con l'ortottista al numero 334.5434084, il lunedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17.

Come accedono allo screening i bambini non iscritti alla scuola materna

I bambini non iscritti alla scuola materna e residenti a Parma e provincia vengono invitati con lettera ad eseguire il test gratuitamente presso la Clinica Oculistica.

L'esito dell'esame

Se il bimbo/a ha visto con ciascun occhio almeno 6.3/10 il test è negativo e il relativo referto viene consegnato ai genitori, per il pediatra di fiducia. Se il bambino, invece, non ha visto con ciascun occhio almeno 6.3/10 il test è positivo. In questo caso, nella lettera consegnata ai genitori, oltre al referto, vi è anche l'invito a presentarsi alla Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, per effettuare una visita oculistica completa. Se anche in tale occasione è confermato il difetto di vista e/o l'ambliopia, l'oculista propone il percorso per correggerli.



Foto: www.fotolia.it

Referenti del programma di screening per la diagnosi dell'ambliopia sono la Dr.ssa Achilla Gorni dell'Azienda USL di Parma, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, la Prof.ssa Jelka Orsoni dell'Università degli Studi di Parma, per quanto riguarda l'impostazione scientifica.

I genitori dei bimbi nati nel 2005 non iscritti alla scuola materna che non hanno ancora ricevuto la lettera di invito a sottoporre il/la proprio figlio/a allo screening per l'ambliopia possono prenotare la visita telefonando al n. 334.5434084, il lunedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17.

Lo screening in numeri

Dall'analisi dei risultati registrati in questi anni di attività del programma di screening per la diagnosi precoce dell'ambliopia, emerge una positività nel test di primo livello (cioè quello eseguito dall'ortottista) pari a circa il 10% dei bimbi interessati. Di questi, risultano poi essere "veri" positivi a seguito della visita oculistica di secondo livello circa il 6%. L'adesione al programma di screening è, negli anni, risultata buona, grazie alla collaborazione tra Azienda USL, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Università e, soprattutto, all'attenzione dei genitori verso questo problema. Per facilitare l'adesione al programma, in particolare dei bimbi stranieri non iscritti alla scuola materna, da quest'anno, le lettere di invito, sia a sottoporsi al test che alla eventuale visita oculistica, sono state tradotte in più lingue: moldavo, russo, arabo, inglese, francese, hindi, albanese.

I dati della nostra provincia

	Bimbi sottoposti allo screening	positivi al test di primo livello	confermati ambliopici
Nati nel 2003: 3873	3200	10%	6.5%
Nati nel 2004: 3899	3075	9.2%	6.4%

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Riconoscimento dell'invalidità civile Le domande solo on-line sul sito dell'INPS



A partire da quest'anno, è entrata in vigore una norma nazionale che introduce importanti novità nella procedura per la richiesta, l'accertamento e il riconoscimento delle minorazioni civili (invalidità, cecità e sordità civile), dell'handicap (legge 104/1992)

CHI PUÒ CHIEDERE IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ

Le persone affette da patologie che producano effetti invalidanti permanenti, o per lo meno duraturi, possono presentare domanda per il riconoscimento dello stato di invalido civile. Sono escluse

le patologie derivanti da cause di guerra, di lavoro e di servizio.

A CHI RIVOLGERSI Il cittadino deve, innanzitutto, rivolgersi al medico curante o allo specialista di fiducia (medici certificatori), per la compilazione della "certifi-

cazione medica". Questa certificazione deve essere compilata on line, dal medico o specialista, su uno speciale modulo, accessibile attraverso il sito www.inps.it e va trasmessa per via telematica, all'INPS. Copia del certificato, firmato dal medico, viene rilasciata

al cittadino, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta trasmissione, che riporta un numero identificativo. Nel caso in cui il cittadino non possa recarsi a visita medica in Commissione, ma debba essere visitato a domicilio, deve dotarsi di una apposita e ulteriore

certificazione di "intrasportabilità", rilasciata dal proprio medico di famiglia.

CHI SONO I MEDICI CERTIFICATORI L'elenco aggiornato dei medici abilitati alla compilazione delle certificazioni si può consultare e stampare dalla sezione "Invalidità civile" del sito www.inps.it oppure richiedere agli sportelli dell'Inps.

LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO La copia del certificato è valida per un periodo massimo di 30 giorni, termine entro il quale deve essere presentata la domanda. Trascorso questo periodo, il certificato dovrà essere nuovamente richiesto.

LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Dall'1/1/2010, avviene solo per via telematica, collegandosi al sito www.inps.it. Per l'inoltro, il cittadino deve essere in possesso della copia del certificato e della ricevuta di avvenuta trasmissione all'INPS, contenente il numero identificativo. E' necessario, inoltre, richiedere un apposito PIN per accedere ai servizi informatici, collegandosi al sito dell'Inps, sezione "Servizi on line", oppure rivolgendosi allo sportello più vicino dell'Inps. L'inoltro della domanda può anche essere richiesto ad Enti di Patronato e Associazioni di categoria, che hanno già una loro abilitazione e autorizzazione alla

trasmissione. Ad invio correttamente avvenuto il sistema rilascia ricevuta dell'accettazione della domanda.

L'ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE Se la domanda è stata inoltrata all'INPS correttamente, il cittadino è invitato dall'Azienda USL, tramite lettera, a presentarsi alla visita collegiale, eseguita da una apposita Commissione presente in ognuno dei quattro Distretti, in base al Comune di residenza, (vedi tabella). Al momento della visita, il cittadino dovrà presentare copia della ricevuta del certificato medico e della domanda già inoltrate all'Inps, oltre alla documentazione sanitaria e un documento d'identità.

L'ESITO DELL'ACCERTAMENTO L'esito dell'accertamento medico-legale della Commissione è sottoposto al parere definitivo dell'INPS che, al termine della procedura, notifica all'interessato, tramite lettera, la decisione, inviando anche il relativo verbale.

SE LA DOMANDA VIENE RESPINTA Entro 60 giorni dalla notifica del verbale di visita, l'interessato può proporre domanda di riesame all'AUSL. I moduli sono disponibili sul sito www.ausl.pr.it. Non è ammesso il riesame avvenuto gli accertamenti sanitari eseguiti direttamente dall'INPS.

SE LA DOMANDA È ACCOLTA, ECCO I BENEFICI CUI SI HA DIRITTO

I principali benefici sono previsti da numerose leggi e sono condizionati dal possesso di particolari percentuali di invalidità, età e condizioni economiche dell'interessato. I benefici possono essere ricompresi in due categorie: benefici di tipo economico e benefici di altro tipo. In caso di accoglimento con diritto a una prestazione economica l'interessato viene invitato dall'INPS a completare la domanda con i dati necessari per l'accertamento dei requisiti reddituali e personali.

ALCUNI ESEMPI DI BENEFICI

Benefici economici. Pensione di inabilità, che spetta a chi è riconosciuto invalido al 100%, in età compresa tra i 18 e i 65 anni, con un limite di reddito personale annuo. Assegno mensile, per soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con invalidità riconosciuta superiore al 74%, con limite di reddito personale annuo. Indennità di accompagnamento, nel caso in cui l'invalido di qualsiasi età non deambuli o non sia autosufficiente, senza limite di reddito. Indennità mensile di frequenza, riconosciuta ai minori con difficoltà a svolgere le funzioni proprie dell'età, fino al compimento dei 18 anni.

Benefici di altro tipo. Per coloro che hanno una percentuale di invalidità superiore al 34%, è prevista la fornitura gratuita di ausili e o protesi. Iscrizione alle liste speciali di collocamento per invalidità pari o superiore al 46%. Esenzione del ticket - compartecipazione alla spesa - per l'accesso a visite ed esami specialistici, per coloro che hanno una percentuale d'invalidità superiore al 67%, presentando copia del verbale di riconoscimento di invalidità allo sportello Cup. Particolare punteggio per l'assegnazione alloggi (invalidità a partire dal 67%), agevolazioni per i trasporti pubblici (invalidità a partire dal 71%), esonerazione dalle tasse scolastiche (invalidità uguale o superiore al 74%).

LE COMMISSIONI MEDICO-LEGALI DELL'AUSL

Le commissioni di accertamento operano in tutti i Distretti, presso i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica. Sono a **Parma** in via Vasari 13/A; a **Fidenza** in via Don Tincati 5; a **Langhirano** in via Roma 42/1; a **Borgotaro** in via Benefattori 12. Questa la composizione delle Commissioni: un medico specialista in medicina legale in qualità di presidente; un medico specialista nella patologia prevalente oggetto della valutazione; un operatore sociale; un medico in rappresentanza dell'associazione di categoria del richiedente. La Commissione è validamente riunita in presenza del presidente e di due componenti.

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Contro la zanzara tigre facciamooci in 4

Semplici accorgimenti per prevenire la diffusione e le punture

La zanzara tigre, importata dall'Asia, si è ormai diffusa in tutto il mondo. È presente anche nel nostro territorio provinciale, nei Comuni fino a 500 metri di altitudine e in particolare nei centri abitati, dove è più facile che l'acqua ristagni, favorendo il suo moltiplicarsi, in assenza di predatori. La Regione Emilia - Romagna, anche quest'anno, mette a disposizione dei cittadini, per il tramite delle Aziende Sanitarie,

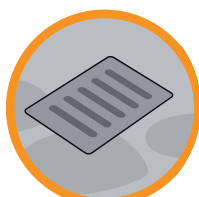
opuscoli informativi. Le Amministrazioni locali - Provincia e Comuni - sono, invece, impegnate con azioni di disinfezione sulle aree pubbliche, ma la maggior parte del territorio è di proprietà privata. Sono, quindi, i cittadini a dover partecipare alla lotta contro questo fastidioso insetto, in grado anche di trasmettere alcune malattie. Ognuno di noi può fare molto per rendere la vita difficile alle zanzare tigre.



ELIMINIAMO L'ACQUA STAGNANTE

La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante. Al momento della schiusa delle

uova, l'insetto ha bisogno di pochissima acqua per la trasformazione in adulto. Se evitiamo i ristagni d'acqua la zanzara tigre non può moltiplicarsi. Perciò togliamo i sottovasi (o riempiamoli di sabbia) facciamo in modo che l'acqua non si accumuli su teli, annaffiatori, secchi, bidoni, giocattoli, copertoni, abbeveratoi, lattine, ... Teniamo pulite le grondaie e le vasche ornamentali. In queste ultime è consigliato mettere pesci rossi, predatori delle larve di zanzara tigre.



DISINFESTIAMO LE RACCOLTE D'ACQUA

Da maggio a novembre, un modo efficace per combattere le zanzare è di mettere un prodotto antilarvale nei tombini

intorno a casa o del cortile condominiale. Questi alcuni principi attivi presenti in diversi prodotti in commercio. Il bacillo thuringensis israel avvelena le larve e il trattamento deve essere ripetuto ogni settimana; il diflubenzuron, blocca la crescita delle larve e va rinnovato ogni due settimane; il methoprene ed il piriproxifen bloccano l'evoluzione delle larve e il loro effetto dura 30 giorni. Prima dell'uso, è sempre necessario leggere e seguire le indicazioni scritte sulle confezioni.



NON FACCIAMOCI PUNGERE

La zanzara tigre si rifugia all'ombra di giardini e siepi, punge sia di notte che di giorno. È attratta dai colori nero, blu e grigio e dai profumi. Quando stiamo all'aperto, evitiamo di lasciare parti del corpo scoperte, indossiamo pantaloni lunghi e maglie con le maniche. Usiamo spiralette ed altri diffusori di insetticidi negli ambienti chiusi. Se possibile, è utile montare delle zanzariere alle finestre. Sulla pelle, applichiamo repellenti a base di deet, picardina o olio di eucalipto (per i bimbi chiedere sempre il parere del pediatra e comunque, occorre rispettare dosi e modalità d'uso riportate nell'etichetta). Per l'igiene personale, evitiamo l'uso di prodotti profumati.

PER SAPERNE DI PIU'

Consulta il sito
www.zanzaratigreonline.it
o il portale della Regione Emilia-Romagna
www.saluter.it



Telefona al numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800.033.033, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30.



Stop alla zanzara tigre? DIPENDE DA TE

STOP

Contenere la zanzara tigre è decisivo l'intervento di ognuno di noi.

Si può davvero dire stop a questo insetto e alla malattia che rischia di portare con sé senza neanche averlo visto?

Come? Bisogna prendere alcune precauzioni.

È solo una zanzara tigre? È solo una zanzara tigre? È solo una zanzara tigre?

Basta dire l'accesso al Forum riservato agli operatori degli enti locali (Comuni e Provincia) e dell'Ausl. Per candidare informazioni, problemi, soluzioni.

800 033 033

Stop alla zanzara tigre

A portata di click le istruzioni contro l'insetto

www.zanzaratigre.provincia.parma.it è il sito realizzato dalla Provincia di Parma per facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni sulla zanzara tigre, in modo semplice, chiaro, concreto. Il sito è rivolto anche agli operatori ed agli amministratori locali, che investono risorse e competenze per prevenire la diffusione di questo insetto e combatterne i focolai. Ognuno di noi può trovare risposte ai quesiti che più interessano: come è fatta la zanzara tigre, come è possibile distinguere la dalle altre zanzare, come e quando punge, come è possibile proteggersi... E soprattutto, quali semplici gesti può fare ogni singola persona per combattere la zanzara tigre. Il sito è dunque uno strumento di conoscenza, che si integra efficacemente con le azioni di comunicazione svolte dagli altri enti.

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Le immagini usate in questa inserzione sono tratte dalla campagna di comunicazione realizzata dalla Regione Emilia-Romagna

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Lotta alla zanzara tigre

Tutti gli interventi messi in campo e le regole per combatterla

Non si può eliminare la zanzara tigre, ma è possibile ridurre la sua diffusione, con la collaborazione di tutti: cittadini e Istituzioni.

Per il terzo anno consecutivo, un vero e proprio programma territoriale di lotta alla zanzara tigre – che individua interventi per combattere e controllare l'infestazione di questo insetto – è stato messo in campo, con il coordinamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), da Azienda USL, Provincia e 35 Comuni (quelli il cui territorio si estende fino a 500 metri di altitudine). Il programma prevede interventi generali, analoghi a quelli dello scorso anno, in capo alla Cabina di regia (vedi box) ed interventi specifici, a cura delle articolazioni operative definite in ogni ambito distrettuale.

Queste le azioni previste dalla Cabina di regia.

1 Adozione dell'ordinanza dei Sindaci, con validità da aprile-maggio a fine ottobre, in cui si prescrivono i comportamenti che ostacolano la moltiplicazione delle zanzare e la lotta larvicida nei tombini sulle aree private.

2 Monitoraggio dell'infestazione, a partire da fine maggio, distribuendo le ovitrappe, secondo un reticolo stabilito sulla base dei dati forniti dai Comuni sulla superficie urbanizzata.

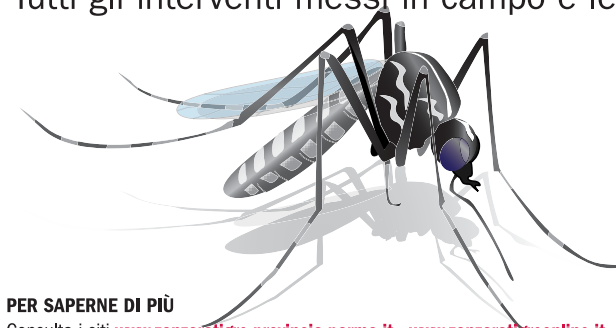
3 Informazione alla popolazione per aumentare il rispetto dell'ordinanza e l'adozione di misure di protezione individuali, affinché il contrasto alla moltiplicazione delle zanzare diventi concretamente un impegno di tutti.

4 Lotta larvicida nei tombini stradali a cura delle Amministrazioni comunali.

5 Sensibilizzazione del personale sanitario sulle malattie trasmesse dalla zanzara, per una rapida diagnosi e adozione di misure di circoscrizione precoce di eventuali casi.

6 Sorveglianza di malattie trasmesse da vettori.

A queste azioni si aggiunge la campagna informativa della Regione Emilia-Romagna, che punta a sensibilizzare i cittadini, perché il contrasto alla diffusione della zanzara tigre sia impegno di tutti.



PER SAPERNE DI PIÙ

Consulta i siti www.zanzaratigre.provincia.parma.it, www.zanzaratigreonline.it o il portale della Regione Emilia-Romagna www.saluter.it
Telefona al numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800.033.033, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30.



LA ZANZARA TIGRE

È facilmente riconoscibile, per il suo corpo nero, la striscia bianca lungo il dorso e la testa, ma soprattutto per l'insistenza con cui insegue per pungere, il volo silenzioso e le punture dolorose che ci lascia. Nei mesi estivi si rifugia all'ombra dei cespugli, sotto le foglie di edera, tra siepi e fiori. Punge anche di giorno, specialmente nelle ore più fresche.

La Cabina di regia del coordinamento provinciale per la lotta alla zanzara tigre

È COMPOSTA DA:

- Assessore all'Ambiente Provincia di Parma (presidente)
- Assessore all'Ambiente del Comune di Parma, per il Distretto di Parma
- Presidente Comitato Distretto Sud-Est
- Presidente Comitato Distretto di Fidenza
- Presidente Comitato Distretto Valli Taro e Ceno
- Direttore Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL di Parma
- Medico igienista, coordinatore AUSL per la lotta alla zanzara tigre
- Ingegnere dirigente del Comune di Fidenza (per i collegamenti con la Regione)
- Dirigente dell'Ufficio di Supporto della CTSS
- Segreteria dell'Ufficio di Supporto della CTSS

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

COME EVITARE LE PUNTURE

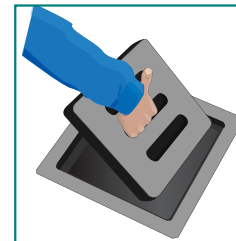
IN CASA: evitare di "allevare" zanzare, eliminando le piante in idrocoltura o trattando l'acqua per i fiori con gli antilarvali. Le zanzariere alle finestre sono la migliore soluzione, in alternativa i fornelli o le spirali che utilizzano derivati del piretro oppure oli essenziali di origine vegetale (anche se meno efficaci). Gli apparecchi ad ultrasuoni sia fissi che portatili, non sono efficaci.

ALL'APERTO: applicare zanzariere a protezione dei passeggini. Indossare pantaloni lunghi e maglie con le maniche. I colori nero, blu e grigio attirano le zanzare. Prima di uscire, spalmare sulle parti scoperte del corpo prodotti repellenti. Se il tessuto degli abiti è particolarmente sottile, è consigliato l'uso del prodotto anche sui vestiti. Ripetere l'applicazione se ci si trattiene fuori oltre la durata d'azione del prodotto o in caso di sudorazione molto intensa. I prodotti più efficaci sono quelli che contengono il deet, la picaridina e l'olio di eucalipto. Queste le regole per un uso corretto: non utilizzarli su pelle irritata, su abrasioni o tagli; non spruzzare direttamente il volto, ma applicare sulle mani e poi massaggiare il viso; lavarsi quando si rientra; per l'uso sui bambini, chiedere sempre prima il parere del pediatra. Se è necessaria anche la protezione solare, dare per ultimo il repellente.

IN CASO DI PUNTURA: toccatura leggera con ghiaccio e applicazione di crema al cortisone o all'aloè vera, per attenuare il prurito. Evitare di grattarsi, per non provocare infezioni.

La collaborazione di tutti

La lotta contro l'insetto adulto è ad alto impatto ambientale, dura poco, colpisce tutti gli insetti, anche quelli utili, perciò si è scelto di colpire le larve di zanzara tigre, che si sviluppano nelle piccole raccolte d'acqua. Per questo motivo si devono eliminare dalle aree pubbliche e private tutti i potenziali contenitori di acqua stagnante o trattare con prodotti anti-larve quelli che non si possono eliminare, come, ad esempio, i tombini. Gli interventi eseguiti dai Comuni riguardano circa il 30% di tutte le caditoie, il restante 70% è di proprietà dei privati. Ecco perché è così importante la



collaborazione di tutti i cittadini che da maggio a ottobre sono chiamati ad attuare la lotta antilarvale, secondo quanto dettato dalle ordinanze di tutti i Sindaci.

Questi alcuni principi attivi presenti in diversi prodotti in commercio. Il bacillo thuringensis israel avvelena le larve

e il trattamento deve essere ripetuto ogni settimana; il diflubenzuron, blocca la crescita delle larve e va rinnovato ogni due settimane; il methoprene ed il piriproxifen bloccano l'evoluzione delle larve e il loro effetto dura 30 giorni. Prima dell'uso, è sempre necessario leggere e seguire le indicazioni scritte sulle confezioni.

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Viaggi internazionali, istruzioni per l'uso

Informarsi, prepararsi e, se occorre, vaccinarsi

Per chi sceglie destinazioni esotiche nei Paesi della fascia equatoriale e tropicale, è bene programmare il viaggio in modo che il periodo di vacanza non si trasformi in un danno per la propria salute. In ogni Distretto dell'Azienda USL di Parma (vedi tabella) è attivo un "Ambulatorio viaggi internazionali", dove personale qualificato è in grado di fornire qualsiasi informazione, perché la prima cosa da fare prima di un viaggio è informarsi sulle condizioni sanitarie del Paese di destinazione, la presenza di eventuali epidemie, l'obbligo di vaccinazioni o di profilassi antimalarica. Le vaccinazioni più comunemente consigliate sono l'antitetanica e l'antidifterica, malattie per le quali siamo già tutti vaccinati, ma che richiedono un richiamo almeno ogni 10 anni. Se ci si reca in Asia o in Africa, sono consigliate l'antipatite A e l'antitifica, che si contraggono attraverso cibi e bevande e, se la permanenza si protrae nel tempo, anche l'antepatite B. Le vaccinazioni per meningite e colera sono invece legate a eventuali situazioni di epidemie in essere nei Paesi



dove si intende andare. E' obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla se la destinazione del viaggio è in uno di quei Paesi - fascia sud Sahariana e America del sud - in cui la malattia, che si trasmette attraverso la puntura di una zanzara, è endemica. Contro la malaria (presente in particolare in Africa), l'unico vero strumento efficace è la profilassi. Ne esistono di diverse varietà, che vengono scelte in base alla destinazione, perché i ceppi di malaria sono tanti. La profilassi va iniziata qualche giorno prima della partenza, va protratta per tutta la durata del soggiorno e continuata per un certo periodo

anche dopo il rientro. Oltre alla prevenzione farmacologica, c'è anche quella comportamentale. Massima attenzione va posta ai possibili effetti del clima, della

temperatura, dell'umidità, per cui valgono i consueti consigli: ripararsi nelle ore più calde, evitare sforzi fisici, bere molta acqua...In certi Paesi, poi, occorre prestare particolare attenzione a ciò che si beve o mangia: non consumare cibi crudi, mai bere acqua non sigillata in bottiglia (attenzione al ghiaccio), niente creme, gelati sfusi, salse, formaggi freschi. Andare sempre ben coperti con abiti chiari, di cotone, per evitare punture di zanzara e altri insetti, usare sostanze repellenti di comprovata efficacia, evitare creme cosmetiche e profumi, prevedere la presenza di una zanzariera sul letto.

Gli "Ambulatori viaggi internazionali" dell'AUSL di Parma, presso i Servizi Igiene e Sanità Pubblica

Parma	telefono: 0521.396437
Fidenza	telefono: 0524.515729/515757
Langhirano	telefono: 0521.865309
Borgotaro	telefono: 0525.970328

È bene telefonare almeno un mese prima della partenza, all'ambulatorio del tuo Distretto di residenza per fissare un appuntamento. La vaccinazione contro la febbre gialla è effettuata solo a Parma. La consulenza è gratuita. Le eventuali vaccinazioni a pagamento.

Bimbi a bordo... Allacciali alla vita!

Anche in vacanza, scegli la strada della sicurezza



BIMBI A BORDO...
Allacciali alla vita!



Piani per la Sicurezza Stradale

ECCO ALCUNI CONSIGLI UTILI:

- durante il viaggio, il bambino non deve mai essere lasciato fra le braccia di un adulto: in caso di incidenti, proprio il corpo dell'adulto può provocare i danni più gravi;
- il seggiolino deve essere usato fin dall'inizio, senza fare eccezioni, anche per tragitti brevi;
- si deve dare il buon esempio al bambino, allacciando sempre le cinture;
- in caso di tragitti lunghi è bene fare soste frequenti e brevi passegiate.

INOLTRE, È BENE SAPERE CHE:

- l'art. 172 del Codice della Strada sancisce l'obbligo di utilizzare seggiolini di trattenuta adeguati;
- il seggiolino deve essere conforme al regolamento ECE 44.03 o 44.04 e disporre dell'etichetta;
- il seggiolino deve essere fissato al sedile;
- il seggiolino deve essere idoneo alla statura e al peso del bambino.

Usare un dispositivo di protezione SBAGLIATO è come non usarlo affatto!

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Funghi dal bosco alla tavola in sicurezza

Controlli gratuiti presso i Servizi Ausl nei Distretti

Ispettorati Micologici dell'Azienda USL

Gli orari nei mesi di settembre, ottobre e novembre

IL CONTROLLO

Non esistono metodi empirici per riconoscere i funghi commestibili, come, ad esempio, le prove dell'argento, dell'aceto, del latte.... L'unico modo per essere tranquilli è quello di far controllare i funghi dagli Ispettori Micologi dell'AUSL, prima di consumarli. Il servizio è gratuito e veloce, offerto sia per il rilascio delle certificazioni sanitarie obbligatorie per la vendita e/o somministrazione di funghi, sia per il consumo diretto (vedi tutti i riferimenti in tabella).

Queste le modalità di accesso. **Per i raccoglitori e diretti consumatori** non occorre l'appuntamento. L'intero quantitativo raccolto deve essere sottoposto all'esame dei Micologi nel più breve tempo possibile. I funghi, presentati in contenitori rigidi e forati, devono essere: freschi, non congelati o scongelati o diversamente conservati; interi, non lavati, sani ed in buono stato di conservazione.

Per il rilascio della certificazione sanitaria obbligatoria dei funghi destinati alla

Con le piogge di fine estate e l'autunno alle porte arriva la stagione di maggior fioritura dei funghi. Sono tante le specie, non tutte commestibili. Alcune di queste possono trarre in inganno e confondere anche gli appassionati "fungaioli" più esperti. Ecco, allora, tutte le regole da seguire, perché una prelibata pietanza non si trasformi in un rischio per la salute.



vendita al dettaglio e alla ristorazione i Micologi sono a disposizione solo su appuntamento. Anche questo servizio è gratuito. I funghi presentati al controllo, suddivisi per specie e contenuti in cassette o altri

imballaggi da destinare alla vendita, devono essere disposti su un solo strato e non pressati. Devono essere freschi, interi, sani e in buono stato di conservazione, puliti da terriccio, foglie e corpi estranei.

Attenzione! Prima di acquistare funghi freschi, verifica sempre che la cassetta o l'involucro siano muniti di una etichetta attestante l'aver avuto controllo da parte degli Ispettori dell'AUSL.

CHE COSA FANNO GLI ISPETTORI

Riconoscono i funghi dal punto di vista botanico, identificandone la specie, al fine di valutarne la commestibilità. Oltre alla certificazione per il consumo e la vendita svolgono attività di consulenza presso gli ospedali, in caso di avvelenamento da funghi. Gli Ispettori svolgono anche attività di educazione sanitaria, attraverso l'organizzazione di corsi e di vigilanza presso i punti vendita.

IL CONSUMO

Utilizzare soltanto funghi raccolti nelle 48 ore e conservati a bassa temperatura (circa a 4° C nello scomparto del frigo destinato alle verdure), infatti un fungo commestibile,

invecchiando, può divenire tossico, perché in cattivo stato di conservazione. Mangiare solo funghi ben cotti, perché, oltre ad essere più facilmente digeribili, alcuni di loro contengono tossine termolabili, cioè che si degradano solo con una abbondante cottura. Ad esempio, i comuni chiodini (*Armillaria mellea*) necessitano di una pre-bollitura per 10/15 minuti seguita ad una nuova bollitura, dopo aver cambiato l'acqua. La frittura e la grigliatura non garantiscono la completa cottura. **Attenzione! Si deve fare un uso moderato dei funghi, poiché sono alimenti che possono creare difficoltà digestive, in particolare per bambini o persone molto anziane, donne in gravidanza e in allattamento.**

LA CONSERVAZIONE CASALINGA

L'essiccazione non richiede attrezzature particolari, solo l'essenziale apporto del sole o di appositi essiccatori (non il forno). È bene che i

funghi sottoposti ad essiccazione siano il più possibile sani ed asciutti. Una volta essiccati, i funghi si possono conservare nel congelatore, in contenitori ermetici. Il congelamento dei funghi freschi crudi è sconsigliato: il fungo va prima precotto o sbollentato. La **conservazione sott'olio** dei funghi richiede particolari accorgimenti per evitare lo sviluppo delle spore del botulino, responsabile di una tossinfezione grave, talora anche mortale. Sono necessarie: la perfetta pulizia dei funghi e dei contenitori, del locale e dei piani di appoggio o di lavoro, le alte temperature impiegate e l'utilizzo di aceto per abbassare il pH. Si consiglia di usare contenitori piccoli (max 300-500 ml) e sterilizzati, facendoli bollire chiusi con coperchi nuovi per almeno 15 minuti. Anche i funghi vanno bolliti, ad una temperatura di 100°C per 18/30 minuti, in una miscela di acqua e aceto.



È possibile controllare il grado di acidità del preparato con una cartina di tornasole: se il pH risulterà inferiore a 4,5 si può stare tranquilli. Per evitare il più possibile la formazione di bolle d'aria, nel contenitore, dovrà prima essere versato il liquido, poi i funghi. Il prodotto finito deve essere conservato in luoghi freschi, non umidi, al di sotto di 10°C e va consumato entro breve tempo.

Attenzione! La presenza della tossina del botulino non modifica l'odore e il sapore dell'alimento, ma sono sempre da scartare le conserve che, all'apertura, lascino uscire del gas o presentino bollicine o altre alterazioni.

• **Ispettorato micologico di Parma**, via Vasari n. 13/a: aperto il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 19, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Per la certificazione di vendita e/o somministrazione è necessario prendere appuntamento, telefonando ai numeri: 0521.396405; 0521.396411-400-543.

• **Ispettorato micologico di Langhirano**, via Roma, 42/1: aperto il lunedì dalle 12 alle 13. Per appuntamento tel. 0521.865310-319.

• **Ispettorato micologico di Fidenza**, complesso ospedaliero di Vaio, via Don Tincati 5: aperto il lunedì dalle 9 alle 11. Per appuntamento tel. 0524.515754-728.

• **Ispettorato micologico di Borgotaro**, via Micheli, 2: aperto il lunedì dalle 8 alle 10, martedì e giovedì, dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 18. Per appuntamento tel. 0525.970266-324-326.

Ufficio Stampa Simona Rondani sroniani@ausl.pr.it

Notizie dall'Azienda Usl di Parma

Informa salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Incidenti domestici?

No, grazie!



La casa a misura di bambino

La casa, per definizione il luogo dove più ci sentiamo al sicuro e protetti, nasconde diverse insidie, in particolare per i bambini. Ecco, allora, alcune indicazioni e consigli pratici da seguire, per prevenire gli incidenti domestici

Giocattoli sicuri

I giochi devono avere la marcatura CE (Conformità européenne), devono essere costruiti con materiale non tossico e infiammabile. Controllate che l'età dei vostri bimbi corrisponda a quella indicata per l'utilizzo del giocattolo, leggete le istruzioni e le avvertenze particolari. Verificate sempre lo stato del giocattolo: se danneggiato o rotto, fatelo riparare o buttatelo. Se presenti, controllate le batterie: se deteriorate possono rilasciare acidi tossici.



Elettricità ed elettrodomestici

Le prese di corrente devono avere il marchio di sicurezza ed essere protette, in modo da impedire di infilare oggetti appuntiti nei buchi. Nascondete il più possibile i fili elettrici e fate installare un interruttore differenziale, detto "salvavita". Non lasciate incustoditi apparecchi elettrici in funzione, o collegati alla corrente. Verificate che gli elettrodomestici siano costruiti secondo norme di sicu-



rezza. Posizionate lo scaldabiberon lontano dalla portata dei bimbi e, prima di dare il latte, verificate la temperatura sul dorso della mano. La TV va guardata ad una distanza di almeno 5 volte la diagonale dello schermo.

Non usate l'asciugacapelli vicino a vasche o lavandini, in particolare se contenenti acqua.

Non lasciate che i bambini lo maneggino da soli. Insegnate loro a non usarlo con le mani bagnate o a piedi nudi.

Gas e fornelli

Dove c'è un apparecchio a gas è necessario assicurare il ricambio d'aria con un'apertura verso l'esterno di almeno 10 cm x 10 cm. Insegnate ai bambini a non avvicinarsi ai fornelli in funzione e tanto meno a giocare con le manopole del gas. Preferite cucine con schermo protettivo e dotate di dispositivi che bloccano la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento della fiamma. Utilizzate i fornelli posti verso la parete, meno accessibili ai bambini. Non lasciate sporgere i manici delle pentole. Fate attenzione



al vetro del forno: può raggiungere temperature elevate e provocare ustioni.

Cassetti e armadietti

Detersivi, fiammiferi, coltelli, forbici, lame... non vanno lasciati alla portata dei bambini. Riponetevi tutto in cassetti e armadietti da bloccare con gli appositi fermi. Anche le medicine vanno riposte fuori dalla loro portata, sempre in armadietti ben chiusi. In generale, i cassetti vanno bloccati, perché possono trasformarsi in scala o rovesciarsi addosso ai piccoli.

Vasca da bagno

Non va riempita troppo. Per evitare che i bimbi scivolino, premunitevi di un tappetino antiscivolo o applicate gli adesivi antisdrucciolo. Verificate sempre la temperatura dell'acqua.

Non lasciate mai i piccoli da soli nell'acqua.

Spigoli e vetri

Coprite tutti gli spigoli dei mobili coi paraspigoli di gomma. Proteggete i piani e le porte a vetro con la pellicola in plastica trasparente.



Che cosa fare in caso di...

Scosse elettriche In caso di scossa leggera, le conseguenze sono: un grande spavento del piccolo e un arrossamento della parte entrata in contatto con la corrente. Bagnate la lesione con acqua fredda e medicatela con garza sterile. Se il bambino rimane "attaccato" alla fonte di elettricità, è necessario staccare l'interruttore generale; se non è possibile, utilizzate uno strumento isolante (in legno o in plastica) per allontanare il bambino dalla fonte di elettricità. Se l'ustione è profonda e il bambino presenta i sintomi di uno shock (sudore, pallore, polso piccolo e frequente, vomito) occorre chiamare il 118.

Scottature Se il piccolo si scotta lievemente, bagnate la bruciatura con abbondante acqua fredda. Se l'ustione è più grave, non cercate di togliere i vestiti, perché rischiereste di peggiorare la situazione, ma bagnate e raffreddate con abbondante acqua fredda la parte lesa e chiamate il 118. Non ricorrete mai ad oli e unguenti.

Avvelenamento Chiamate il 118, fornite con precisione tutte le informazioni che vi vengono richieste e seguite con calma le istruzioni dell'operatore in attesa dei mezzi di soccorso.

Soffocamento Se è dovuto al fatto che il bambino ha ingerito un corpo estraneo bisogna tentare di estrarlo. Se il bimbo è molto piccolo, posizionate sul vostro braccio e a pancia in giù (con la testa appoggiata sul palmo della vostra mano) e battetegli sulla schiena colpetti indirizzati in avanti in modo da facilitare la fuoriuscita del corpo estraneo. Se è più grande, mettetelo sulle ginocchia a testa in giù e sostenendogli il petto, dategli dei colpi secchi tra le scapole. Contemporaneamente, chiamate il 118.

Balconi e finestre

Verificate che le sbarre della ringhiera non siano orizzontali e quindi scalabili e, se verticali, che siano abbastanza strette da non permettere che il bambino possa infilare la

testa. Meglio rivestirlo all'interno con una rete molto fitta. Verificate sempre che accanto alla balaustra non ci sia alcun oggetto che possa fare da gradino. Lo stesso vale per le finestre.

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@austl.pr.it

Informazioni e immagini tratte dalla campagna "Casa salvi tutti", realizzata dalla Regione Emilia-Romagna.

Per info: www.saluter.it, www.austl.pr.it, numero verde 800.033.033.

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Rinnovo della patente

I servizi degli ambulatori AUSL a Parma e provincia



Devi rinnovare la patente? Non attendere la scadenza, attivati almeno 15 giorni prima. Per la visita medica, puoi rivolgerti alle auto-scuole oppure ai Servizi Igiene Pubblica dell'AUSL, per avere indicazioni sugli

orari di apertura dei numerosi ambulatori presenti su tutto il territorio provinciale. In base alla tua residenza, chiama il servizio distrettuale di: Parma, tel. 0521/396411; Fidenza tel. 0524/515731; Langhirano tel. 0521/865301;

Borgotaro, tel. 0525/970328. Al momento della visita ricorda di portare con te la patente, una marca da bollo da 14,62 euro, la ricevuta del versamento di 9 euro effettuato sul c/c postale n. 9001 intestato a Dipartimento Tra-

sporti Terrestri - dir. L. 14-67, la ricevuta di pagamento del ticket di 37,35 euro, che puoi pagare tramite le riscuotitrici automatiche presenti nei Servizi dell'AUSL o con versamento sui c/c distrettuali (vedi sito www.ausl.pr.it). Al termine della visita, ti viene rilasciato il certificato, valido solo sul territorio italiano, che attesta l'avvenuto rinnovo e che dovrà essere esibito, in caso di controllo, insieme alla patente. Entro i successivi 40 giorni, riceverai, tramite posta, l'apposito bollino da applicare sulla patente, con la nuova data di scadenza.

ATTENZIONE

La Motorizzazione civile non invia più al domicilio l'avviso di scadenza della patente!

Nuove regole per gli ultra 80enni

Dal mese di settembre, il nuovo codice della Strada prevede che chi deve rinnovare la patente e ha dagli 80 anni in su, non possa più rivolgersi, per la visita, alle auto-scuole o ai Servizi di Igiene Pubblica, ma alla commissione Medica Locale dell'AUSL di via Vasari n. 13/a, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 ed il giovedì dalle 14 alle 17. È bene prenotare la visita almeno 30 giorni prima della scadenza della patente, per informazioni: tel. 0521.396457.

Il rinnovo ha validità di due anni. Al momento della prenotazione della visita vengono fornite tutte le informazioni circa la documentazione da portare e i versamenti da effettuare.

Nel corso della visita potrà essere esibita la documentazione clinica in possesso dell'interessato il quale ha la possibilità di farsi assistere, a proprie spese, da un medico di fiducia durante la visita. La Commissione medica sulla base della visita e dell'analisi della documentazione esibita, può richiedere ulteriori accertamenti da effettuarsi a spese dell'interessato, il quale può rivolgersi a specialisti di fiducia, purché di struttura pubblica.

Nel caso in cui la Commissione nutra dei dubbi circa l'idoneità del richiedente alla conduzione di un automezzo, può anche disporre una prova pratica di guida. Al termine della visita o degli eventuali accertamenti richiesti viene rilasciato il certificato medico, che dovrà essere esibito, in caso di controllo, insieme alla patente, che attesta l'avvenuto rinnovo. Entro i successivi 40 gior-



ni si riceve, tramite posta, l'apposito bollino da applicare sulla patente, con la nuova data di scadenza. In caso di dichiarata non idoneità, ovvero nel caso in cui l'interessato non accetti le prescrizioni, limitazioni od adattamenti del veicolo disposti dalla Commissione Medica Locale, il soggetto può rivolgersi direttamente e a sue spese a visita medica presso gli organi sanitari periferici della Rete Ferroviaria Italiana spa di

Bologna (Unità Sanitaria Territoriale, Piazza Medaglie d'Oro n. 3, tel. 051.246491), entro 120 giorni dalla comunicazione dell'esito della visita. **Per coloro che hanno 77, 78 e 79 anni e che devono rinnovare la patente**, la visita può essere effettuata presso gli ambulatori del Servizio Igiene pubblica dell'AUSL e/o presso le auto-scuole, ma la durata del rinnovo ha validità fino al compimento dell'80esimo anno d'età.

Per informazioni sul rilascio e rinnovo delle patenti speciali e sulle modalità di revisione della patente, consulta il sito

www.ausl.pr.it

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Influenza stagionale? Meglio il vaccino!

L'AUSL ha acquistato oltre 95.000 dosi, gratuite per le categorie a rischio

Che cos'è l'influenza?

L'influenza è una malattia provocata da virus che si trasmette per via respiratoria da una persona ammalata a una persona sana. Può manifestarsi in ogni età. Questi i sintomi principali: febbre, mal di gola, tosse, mal di testa, dolori muscolari, brividi, malessere generale. Nel periodo invernale sono presenti anche altri virus, che provocano solo febbre e raffreddore: non si tratta di influenza e il vaccino per questi casi non dà protezione.

L'influenza è una malattia grave?

Nella maggior parte delle persone la malattia si risolve in pochi giorni, al massimo una settimana. Le persone anziane o con malattie croniche possono avere complicanze - principalmente polmoniti e problemi cardiaci - che possono aggravare la malattia, richiedere il ricovero in ospedale e, in taluni casi, provocare la morte.

Come ogni anno, è in arrivo l'influenza stagionale. Il picco del contagio è previsto nel mese di novembre. Evitare di ammalarsi è possibile, grazie alla vaccinazione.

Come prevenire l'influenza?

Con la vaccinazione: il mezzo più efficace e sicuro. Efficace, perché assicura una buona copertura contro il rischio di contrarre la malattia, e soprattutto evita le possibili complicanze.

Sicuro, perché i rari effetti collaterali sono limitati, per la gran parte, all'arrossamento della zona dove viene fatta l'iniezione e, in pochissimi casi, ad un senso di malessere generale, con possibile febbre. La protezione si sviluppa un paio di settimane dopo la vaccinazione e dura per tutta la stagione epidemica. Quest'anno il vaccino protegge anche contro il virus A H1N1, tuttora circolante.

Nella nostra provincia la campagna vaccinale è in corso, attuata dall'Azienda USL di Parma con la collaborazione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta.



A chi è rivolta la vaccinazione gratuita?

A persone di età pari o superiore ai 65 anni; bambini (da 6 mesi), ragazzi e adulti affetti da specifiche malattie; bambini e adolescenti in trattamento prolungato con acido acetilsalicilico (aspirina); donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza; persone di qualunque età ricoverate presso

strutture per lungodegenti; personale sanitario e di assistenza; famigliari di persone ad alto rischio; addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo; personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali.

Dove e quando vaccinarsi

Le vaccinazioni sono in corso ed effettuate negli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta e negli ambulatori dell'Azienda USL in tutti i distretti, secondo i calendari disponibili sul sito www.ausl.pr.it e a seguire nei consueti orari di apertura dei servizi. Le persone di età pari o superiore ai 65 anni sono invitate a sottoporsi alla vac-

Come avviene la vaccinazione?

Il vaccino antinfluenzale viene somministrato con un'iniezione intramuscolare preferibilmente nella parte superiore del braccio, nel muscolo deltoide. La quantità di liquido iniettato è piccolissima: 0,50 centimetri cubici oltre i 3 anni di età. Per i bimbi dai 6 ai 35 mesi si somministra mezza dose.

Chi non deve vaccinarsi contro l'influenza stagionale?

La vaccinazione contro l'influenza stagionale è controindicata nelle persone gravemente allergiche alle proteine dell'uovo e in coloro che abbiano manifestato problemi neurologici o reazioni allergiche importanti dopo una precedente vaccinazione contro l'influenza.

... e per tutti gli altri?

Chi non rientra tra i soggetti cosiddetti "a rischio", il vaccino è in vendita in farmacia, con presentazione della ricetta. Per la somministrazione a pagamento, è possibile rivolgersi al proprio Medico di famiglia o Pediatra di libera scelta.

Per ulteriori informazioni consultare i siti
www.ausl.pr.it, www.saluter.it
o chiamare il numero verde del Servizio Sanitario Regionale **800.033.033**
attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30,
il sabato dalle 8.30 alle 13.30.



Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Le Case della Salute

L'innovazione nella sanità territoriale della provincia di Parma

Un nuovo punto di riferimento per la salute dei cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano nel territorio con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale, e con i servizi sociali e le associazioni di volontariato. Sono le Case della Salute, frutto di un percorso di riorganizzazione dei servizi territoriali avviato dalla Regione Emilia-Romagna.

Le Case della Salute sorgeranno in parte adeguando poli socio-sanitari già esistenti e in parte in nuovi edifici. Nella provincia di Parma saranno in tutto 26. La progettazione nei 4 Distretti parmensi è prevista dalle indicazioni della Regione e dalla programmazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Parma (CTSS) e dei Comitati di Distretto.

Le Case della Salute costituiscono un modello innovativo di offerta sanitaria: dal momento dell'accoglienza ai cittadini, con una nuova suddivisione degli spazi interni (area clinica, pubblica e di staff) e una nuova segnaletica e logo, ai percorsi di cura maggiormente integrati e in rete. L'obiettivo delle nuove strut-

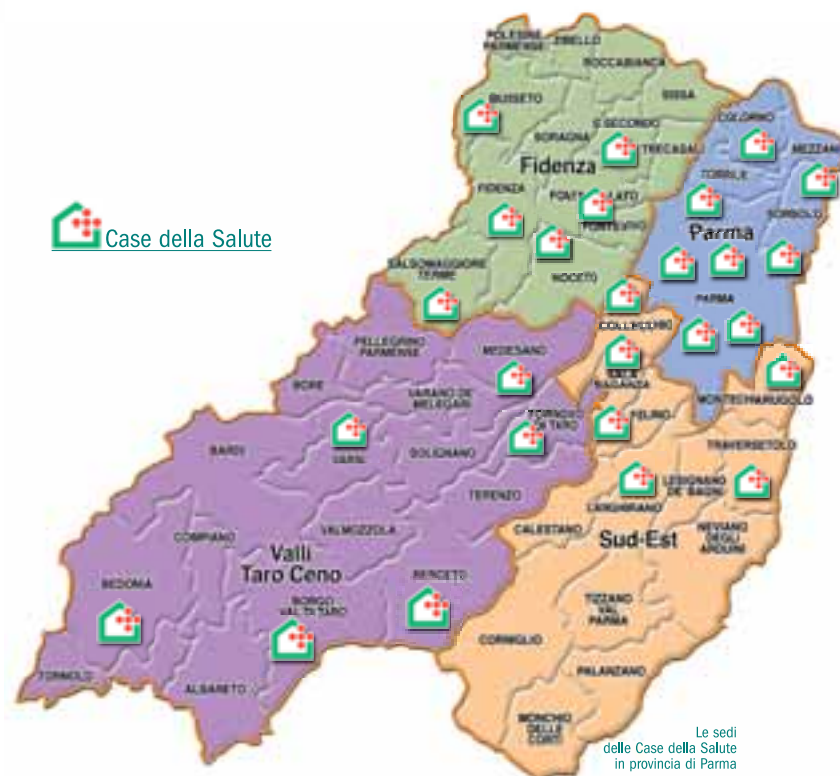
ture è garantire continuità assistenziale e prossimità delle cure, favorire una migliore presa in carico degli utenti, offrendo così risposte certe ai bisogni di salute dei cittadini.

La rete delle Case della Salute dispone già di un nuovo finanziamento della Regione, di euro 1.950.914 per i quattro distretti, che si integra con altre risorse derivanti dai

bilanci AUSL e dalle intese, nell'ambito della programmazione della CTSS, tra Azienda, Enti locali ed altri soggetti pubblici finanziatori.



Case della Salute



Le sedi
delle Case della Salute
in provincia di Parma



Ogni Casa della Salute è connotata da un logo appositamente ideato, uguale per queste strutture in tutta la Regione Emilia-Romagna.

La Casa della Salute è sede di accesso e di erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

Oltre all'attività di assistenza primaria (erogata dal medico di famiglia, pediatra, infermieri, specialisti, ostetriche, assistenti sociali, ecc.), possono essere presenti, in relazione alle caratteristiche orografiche del territorio e alla densità della popolazione, i servizi consultoriali, il poliambulatorio, il centro di salute mentale, i servizi di igiene pubblica, i centri diurni e residenziali.

LA PROGRAMMAZIONE

Le Case della Salute in ognuno dei quattro Distretti sanitari della provincia di Parma e il loro stato di attuazione. La rete provinciale sarà completata entro il 2013.

DISTRETTO DI PARMA

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Parma - Lubiana-San Lazzaro, via XXIV Maggio	Da realizzare
Parma - Cittadella-Montanara, via Carmignani	Struttura esistente da adeguare
Parma - Molinetto, via Pintor	Struttura esistente da adeguare
Parma - Pablo, via Savani	Da realizzare
Parma - Centro, viale Fratti	Da realizzare
Parma - San Leonardo, via Verona	Struttura esistente da adeguare
Colorno - per residenti di Colorno e Torrile	Struttura esistente da adeguare
Sorbolo - per residenti di Sorbolo e Mezzani	Struttura esistente da adeguare

DISTRETTO DI FIDENZA

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Fidenza	Da realizzare
Salsomaggiore	Da realizzare
San Secondo Parmense	Struttura esistente da adeguare
Busseto	Struttura esistente da adeguare
Fontanellato	Da realizzare
Noceto	Struttura esistente da adeguare

DISTRETTO SUD-EST

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Collecchio	Da realizzare
Sala Baganza	Struttura esistente da adeguare
Felino	Struttura esistente da adeguare
Langhirano	Struttura esistente da adeguare
Traversetolo	Struttura esistente da adeguare
Monticelli	Da realizzare

DISTRETTO VALLI TARO E CENO

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Medesano	Struttura esistente da adeguare
Borgo Val di Taro	Struttura esistente da adeguare
Bedonia	Struttura esistente da adeguare
Fornovo	Da realizzare
Berceto	Da realizzare
Varsi	Da realizzare

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausl.pr.it

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

URP un Ufficio al servizio dei cittadini

Informazioni per orientarsi nei servizi e raccolta di segnalazioni per migliorare la qualità

Con l'obiettivo di promuovere una cultura di attenzione e orientamento al cittadino, gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Azienda USL di Parma rappresentano un importante strumento per facilitare l'accesso ai servizi sanitari oltre a realizzare i principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività svolta dall'Azienda. Presenti nei 4 Distretti, gli URP ascoltano e raccolgono le richieste dei cittadini, informano ed orientano sui servizi erogati dall'Azienda e sulle relative modalità di accesso.

Inoltre, gli URP ricevono le segnalazioni di reclami, elogi, rilievi e suggerimenti presentate dai cittadini, dagli organismi di tutela e dalle associazioni di volontariato del territorio di cui sono referenti anche grazie al ruolo svolto nell'ambito dei Comitati Consultivi Misti. Le segnalazioni possono essere fatte direttamente all'Ufficio, telefonicamente, per posta, via fax, posta elettronica. Per i reclami di facile, univoca e

immediata soluzione l'URP provvede a dare una risposta immediata, mentre nei casi complessi acquisisce tutta la documentazione necessaria ed ogni elemento utile per predisporre una risposta scritta, entro 30 giorni.

COSA SI INTENDE PER "SEGNALAZIONE"

E' un'indicazione relativa a comportamenti dell'organizzazione aziendale, proveniente da un cittadino. Si specifica in: **reclamo**, espressione di insoddisfazione, costituisce un'opportunità di miglioramento della qualità dei servizi e uno strumento necessario a monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini/utenti; **rilievo**, indicazione di disservizio che si risolve con un'eventuale risposta e che comunque non attiva la procedura tipica del reclamo; **elogio**, espressione di soddisfazione; **suggerimento**, segnalazione con lo scopo di fornire delle indicazioni esplicite all'Azienda, affinché fornisca un servizio più vicino alle esigenze.



Foto © Gaia Levi



Ufficio Stampa Simona Rondani sronani@aust.pr.it

DOVE E QUANDO SONO ATTIVI GLI URP

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL di Parma sono:

Per il Distretto di Parma, in Viale Bassetti n. 8 a Parma, tel. 0521/393808 - fax 0521/393896, e-mail: URPParma@aust.pr.it, con orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

Per il Distretto Sud-Est, in Via Roma n. 42/1 a Langhirano, tel. 0521/865324 - fax 0521/858279 e-mail: URPLanghirano@aust.pr.it, con orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Per il Distretto di Fidenza e Ospedale di Vaio, in Via Don Enrico Tincati, n. 5, località Vaio, Fidenza, tel. 0524/515538 - fax 0524/515510, e-mail: URPfidenza@aust.pr.it, con orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Per il Distretto Valli Taro Ceno e Ospedale Santa Maria, in Via Benefattori n. 12 a Borgo Val di Taro, tel. 0525/970306 - fax 0525/970276, e-mail: URPBorgotaro@aust.pr.it, con orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

I Comitati Consultivi Misti per dare voce ai cittadini

I Comitati Consultivi Misti sono organismi di tutela dei cittadini individuati in ogni ambito distrettuale per i 4 Distretti e 2 Ospedali dell'Azienda USL di Parma. Sono composti da membri eletti da Associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini presenti sul territorio, rappresentanti dell'Azienda, medici di medicina generale, rappresentanti degli Enti Locali. In collaborazione con gli Uffici Relazioni con il Pubblico verificano il processo di miglioramento della qualità dei servizi, facilitano i percorsi d'accesso ai servizi, rilevano la soddisfazione dell'utenza, sostengono iniziative di educazione e promozione della salute.

CONTATTALI ANCHE TU!

CCM Distretto di Parma

Viale Bassetti n. 8 - Parma, tel. 0521.393862 - e-mail: rdelbono@aust.pr

CCM Distretto Sud-Est

Via Roma n. 42/1 - Langhirano, tel. 0521.865324/865211

e-mail: calberti@aust.pr.it; pzanni@aust.pr.it

CCM Distretto di Fidenza e Ospedale di Vaio

Via Don E. Tincati, 5 - località Vaio, Fidenza, tel. 0524.515538 e-mail: urpfidenza@aust.pr.it

CCM Distretto Valli Taro e Ceno e Ospedale "Santa Maria"

Via Benefattori n. 12 - Borgo Val di Taro, tel. 0525.970345

e-mail: alfiliberti@aust.pr.it

800.033.033: il numero verde del Servizio Sanitario Regionale



E' il servizio informativo gratuito che ti dice dove andare, cosa serve, come fare quando hai bisogno di servizi sanitari e assistenza per te e per la tua famiglia. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30. E' possibile chiamare da tutta Italia, con telefoni fissi e cellulari. Gli operatori sono in grado di darti risposte immediate e dirette, oppure possono metterti in contatto con la tua Azienda sanitaria per soddisfare le esigenze di approfondimento.

Alcuni numeri utili

- **Centralino Azienda USL di Parma:** 0521.393111
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico Distretto di Parma:** 0521.393808
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico Distretto Sud-Est:** 0521.865324
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico Distretto di Fidenza e Ospedale di Vaio:** 0524.515538
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico Distretto Valli Taro Ceno e Ospedale Santa Maria di Borgotaro:** 0525.970306
- **Numero verde del Servizio Sanitario Regionale:** 800.033.033,
attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30
- **Numero verde per prenotare e disdire esami e visite:** 800.629.444. Il servizio di disdetta è attivo 24 ore su 24 con segreteria tutti i giorni della settimana e dalle 8 alle 12 dal lunedì al sabato con un operatore.
Il servizio di prenotazione è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 12.
- **Numero unico per prenotare le prestazioni specialistiche erogate in libera professione:**
848.000.913, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato, dalle 8 alle 12.
La telefonata prevede il costo di uno scatto alla risposta.
- **Numero verde Programma Adolescenza e Giovane età** (per ragazzi/e dai 14 ai 24 anni):
800.724.300, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.
- **Filo Diretto A.B. – Anoressia Bulimia:** 0521.231149, attivo il sabato dalle 9 alle 13, durante la settimana è attiva una segreteria telefonica.
- **Emergenza-urgenza sanitaria:** 118

Ufficio Comunicazione e Rapporti con l'Utenza
www.ausl.pr.it

Stampato a gennaio 2011
